







La Nuova Cultura della Disabilità

Via Pastrengo 16/18 • 20159 Milano T./F. 02 66805457 • C.F. 97228140154 P.IVA 04830790962 • info@labilita.org www.labilita.org

Fotografie

Simona Brusa Alessandro Grassani Archivio l'abilità

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Finito di stampare in giugno 2018 presso Lineatre Service s.n.c. di Roberto Sapuppo & C.

NOTA METODOLOGICA

Questo bilancio sociale, alla sua prima edizione, rende conto dell'attività svolta nell'anno 2017 dall'Associazione **l'abilità** Onlus. Come standard di rendicontazione sociale di riferimento è stato adottato il documento "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010).

Il processo di rendicontazione sociale, realizzato con il supporto della società di consulenza SENECA srl, è stato coordinato dal responsabile della Comunicazione, con il contributo, oltre che della Direzione, delle figure responsabili dei servizi e delle attività dell'Associazione.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 28 aprile 2018 e presentato pubblicamente il 20 giugno 2018. Il documento viene stampato in circa 150 copie e reso disponibile sul sito dell'Associazione, unitamente al bilancio di esercizio.

Per osservazioni e informazioni è possibile contattare: Anna Tipaldi tel. 02 66805457 comunicazione@labilita.org



Un percorso lungo 20 anni

Con grande orgoglio presentiamo il Bilancio Sociale 2017 di l'abilità, primo appuntamento di un percorso che in autunno ci porterà a festeggiare i 20 anni dell'Associazione.

Non è un caso che abbiamo voluto cominciare da un documento così impegnativo, il Bilancio Sociale, che, pur avendo uno scopo specifico – quello di dare conto in maniera articolata e approfondita della nostra attività del 2017 – è un primo passaggio di riflessione sul nostro operare, che mette in luce i percorsi fatti, le ragioni delle scelte, la spinta e la determinazione con cui le abbiamo portate avanti, ma anche gli impegni presi con le famiglie, con i donatori, con i volontari e con le istituzioni che ci affidano importanti servizi nel campo del welfare.

Il 2017 ha segnato una tappa importante per la nostra Associazione, un anno di investimenti nel futuro: nelle strutture – con il progetto di ristrutturazione e di riqualificazione della quarta sede che finalmente ci darà l'opportunità di arrivare nel medio periodo a 80 bambini nello Spazio Gioco, a 27 nel Centro Agenda Blu – nei servizi – con il consolidamento dell'area Famiglia, punto di forza nella mission dell'Associazione – e infine nei progetti, con l'investimento in due aree strategiche per la nostra crescita anche su un piano nazionale, l'accessibilità ai beni culturali e l'innovazione tecnologica.

Nel 2017 abbiamo preparato il terreno per quello che ci auguriamo sia un ulteriore balzo in avanti nei prossimi anni verso una realtà sempre più complessa, dove tutti i servizi lavorino in stretta sinergia perseguendo il medesimo obiettivo: creare occasioni di benessere per i bambini con disabilità e fare in modo che possano vivere una vita il più possibile piena, agire la libertà di scelta, partecipare alla vita della comunità, accedere a servizi e strutture.

Il ringraziamento va ai tanti che si sono impegnati e si impegnano con passione ogni giorno con noi: i soci che non ci hanno mai fatto mancare la propria fiducia, il direttivo che ci ha supportato con dedizione, i dipendenti che lavorano con sensibilità a un grande progetto, i volontari e i supporter che ci sostengono con calore e impegno, i servizi del territorio che hanno creduto nella nostra professionalità e che ci hanno dato nuove opportunità di misurarci con i bisogni concreti emergenti o nascosti.

E infine vogliamo ringraziare le istituzioni che in questi anni hanno accettato la nostra sfida di alzare lo sguardo per costruire una comunità migliore per i bambini con disabilità.

Laura Borghetto Presidente di l'abilità Carlo Riva Vicepresidente di l'abilità





| FATTI DI RILIEVO | |
|------------------|---|
| DEL 2017 | 8 |



| CHI SIAMO | 10 |
|---------------------------|----|
| Profilo generale | |
| Perché esiste l'abilità | 12 |
| _e tappe fondamentali | |
| della nostra storia | 14 |
| _a base sociale | 19 |
| Gli organi e la struttura | |
| organizzativa | 19 |
| organigramma | 21 |
| Gli stakeholder | 22 |

| II | 2 | М, |
|----|---|----|
| | Z | |
| | | |
| | | 4 |

| LE PERSONE CHE OPERANO PER | |
|-------------------------------|----|
| L'ASSOCIAZIONE | 24 |
| Quadro generale | 24 |
| Il personale dipendente | 24 |
| Consulenti | |
| e professionisti | 26 |
| Il volontariato | 20 |
| I lavoratori socialmente | |
| utili | 28 |



| I SERVIZI DI L'ABILITÀ | 30 |
|--------------------------|----|
| Agenda Blu | 36 |
| Assistenza Educativa | |
| Domiciliare | 38 |
| Assistenza Educativa | |
| Scolastica | 40 |
| La Casa di l'abilità | 42 |
| L'Officina delle Abilità | 46 |
| Lo Spazio Gioco | 47 |
| Case Manager Autismo | 50 |
| Spazio Famiglie | 51 |
| Sabato di Sollievo | 53 |
| Azioni di accessibilità | |
| e inclusione | 54 |
| Ricerca, tecnologia | |
| e innovazione | 56 |

| | 1. | |
|---|----|--|
| М | 4 | |
| | | |

| L'ATTIVITA | |
|----------------------------|----|
| DI COMUNICAZIONE | |
| E RACCOLTA FONDI | 58 |
| La comunicazione | 58 |
| La raccolta fondi: | |
| quadro d'insieme | 59 |
| Le iniziative verso | |
| i privati | 62 |
| Le raccolte pubbliche | |
| di fondi | 62 |
| Campagna 5x1000 | 62 |
| Le iniziative verso | |
| le imprese | 62 |
| Le iniziative verso | |
| gli enti erogatori privati | 63 |



| LE RISORSE | |
|-----------------------|----|
| ECONOMICHE | 64 |
| Dati di insieme | 64 |
| Approfondimenti | |
| sulle aree gestionali | 65 |

FATTI DI RILIEVO DEL 2017

Il 2017 è stato un anno in cui l'Associazione ha effettuato importanti investimenti sulle risorse umane, gli spazi e le infrastrutture per aumentare quantità e qualità dei servizi dedicati ai hambini con disabilità



Prende avvio il **progetto "SMART LAB"**, per la progettazione e lo sviluppo di tecnologie interattive che favoriscono il gioco e l'apprendimento dei bambini con disabilità intellettiva.



Inizia la formazione agli studenti del NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) per la progettazione di un Gioco per tutti.





Sabato Magico è tra i progetti vincitori dell'Aviva Community Fund.

L'abilità partecipa alla Games4Health all'Università dello Utah e alla conferenza TEI in Giappone: vengono presentati i progetti di giochi tecnologici sperimentati allo Spazio Gioco.

Le educatrici dello Spazio Gioco realizzano un laboratorio di lettura inclusivo alla Libreria dei Ragazzi di Milano.



L'Associazione riceve in donazione un secondo mezzo accessibile per il trasporto dei bambini. Vengono realizzati dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede di La Casa di l'abilità



Alla 57esima Biennale di Venezia si inaugura il percorso accessibile per le persone con disabilità intellettiva, progettato da l'abilità, all'installazione Catalonia in Venice_La Venezia che non si vede.



Viene avviata una convenzione per una collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Politecnico di Milano e l'abilità per la valutazione dell'impatto di giochi tecnologici nei contesti educativi del bambino con disabilità.







Gli studenti del **NABA** (Nuova Accademia di Belle Arti) provano con i bambini dello Spazio Gioco i prototipi dei Giochi per tutti realizzati durante il corso di Design dell'Accessorio.



Viene firmato un contratto di locazione a Milano per una **nuova sede** (in via Dal Verme 7) che consenta di aumentare la possibilità di accoglienza di bambini con disabilità nei servizi Spazio Gioco e Centro Agenda Blu. Iniziano subito i lavori di ristrutturazione dei nuovi spazi (termine previsto autunno 2018). Inizia la campagna di raccolta fondi denominata PezzoDopoPezzo.



Iniziano le attività educative dopo la pausa estiva e **vengono implementati alcuni servizi**:

- Centro Agenda Blu: vengono inserite due risorse a tempo indeterminato e creato un coordinamento specifico sull'area autismo (30 ore settimanali)
- Case Manager: il servizio viene potenziato con una risorsa dedicata a tempo pieno (psicologa)
- Area Famiglia: si attiva un nuovo servizio con una risorsa full time specifica per il sostegno di genitori e/o di bambini in difficoltà, la formazione e la supervisione dei volontari e dell'équipe dei servizi
- Assistenza Educativa Scolastica e Domiciliare: a seguito dell'aumento di richieste dalle scuole e delle famiglie si crea un nuovo dipartimento con l'assunzione di 9 educatrici e di 1 coordinatore.



Viene realizzata la **conferenza stampa** di presentazione del progetto **Museo per tutti** alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma.



Al Castello D'Albertis di Genova viene presentato il percorso accessibile alle persone con disabilità intellettiva realizzato con il progetto **Museo per tutti**.

Si presenta il progetto **Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto**: **l'abilità** collabora alla stesura e alla realizzazione delle procedure di accessibilità per le persone con autismo.





In tre nuovi Beni del Fondo Ambiente Italiano viene attivato il progetto **Bene FAI per tutti** dedicato alle persone con disabilità intellettiva.

1 CHI SIAMO

Profilo generale

L'abilità è un'**Associazione Onlus** fondata nell'ottobre 1998 a Milano da un gruppo di genitori di bambini con disabilità e di operatori.

Dal 2000 è iscritta al Registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare della Regione Lombardia e dal 2005 al Registro provinciale dell'associazionismo. Dal 2011 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Lombardia.

L'Associazione opera in **quattro sedi sul territo- rio milanese**:

- la sua **prima sede**, anche sede legale, in via Pastrengo 16/18, accoglie gli uffici di presidenza, amministrazione e di comunicazione e raccolta fondi
- L'Officina delle Abilità, centro diurno attivo dal 2007 in via Mac Mahon 92 presso l'Istituto San Gaetano - Opera Don Guanella
- La Casa di l'abilità, comunità residenziale per bambini con gravissima disabilità, attiva dal 2009 in via Cipro 8 presso la Parrocchia Preziosissimo Sangue di NSGC
- una **nuovissima sede** in via Dal Verme 7, che verrà inaugurata alla fine del 2018 e che ospiterà servizi educativi e spazi dedicati alla famiglia.

Collaborando in rete con i servizi socio-sanitari, la scuola e le realtà del privato sociale, dal 1998 l'abilità ha sviluppato la propria attività gestendo direttamente – e in partnership con enti pubblici e fondazioni – servizi e progetti innovativi per i bambini con disabilità e le loro famiglie nelle aree del gioco, dell'educazione, della scuola, della residenzialità e, in generale per le persone con disabilità, nelle aree dell'accessibilità e dell'inclusione.

DAL 2000 AD OGGI ABBIAMO ACCOLTO

NEI NOSTRI SERVIZI

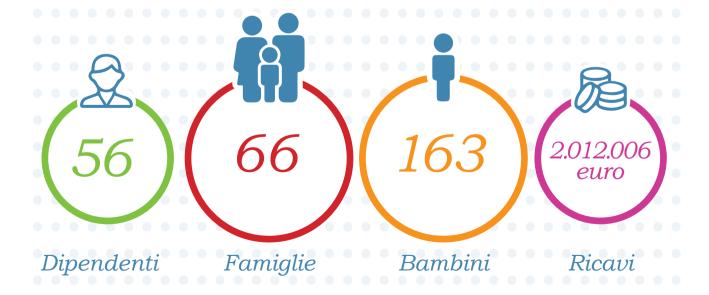
OLTRE **500 BAMBINI**E **400 FAMIGLIE**E GARANTITO PIÙ DI **12 MILA ORE DI GIOCO**AI BAMBINI CON DISABILITÀ.

Accanto agli interventi sul bambino e sulla famiglia l'Associazione svolge un ruolo di advocacy aderendo a LEDHA Milano, il coordinamento associativo della città di Milano per i diritti delle persone con disabilità, al Gruppo CRC (Gruppo di Lavoro per il monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza) e portando il proprio contributo nei tavoli tecnici di programmazione dei servizi a livello comunale e regionale.

Nel 2017 la Presidente di l'abilità è stata nominata dal Sindaco componente della Consulta cittadina di Milano per le persone con disabilità ed è stata referente del gruppo di lavoro Bambini e Adolescenti con disabilità che ha dato indicazioni e proposte all'Assessorato per la stesura del Documento del Welfare. Dal 2016 fa parte della Consulta del Garante dell'infanzia regionale come rappresentante del Terzo Settore.

Sul territorio nazionale l'abilità dal 2015 ha cominciato a realizzare progetti-pilota di accessibilità ai beni artistici e museali alle persone con disabilità intellettiva con interventi di formazione specifica sul tema in importanti sedi museali e FAI - Fondo Ambiente Italiano.







Perché esiste l'abilità

La nascita di un bambino con disabilità è un cataclisma, uno "tsunami" che sconvolge i genitori, i nonni, i fratelli, travolgendo i pensieri, le azioni, i progetti per il futuro. È l'inizio di quello che molti genitori hanno descritto come un viaggio senza valigie, una destinazione imprevista:

"QUANDO CI È STATO DETTO
CHE NOSTRA FIGLIA NON SAREBBE
MAI STATA COME GLI ALTRI BAMBINI,
ABBIAMO VISSUTO UN MOMENTO
DI GRANDE SCONFORTO.
UNA NOTIZIA COME QUESTA
È UN CATACLISMA".

Pietro, papà di Claudia, 6 anni, nata con tetraparesi

È per lottare contro il vuoto di riferimenti, contro la percezione della mancanza di un futuro possibile e contro la paura di una strada da percorrere in solitudine che nel 1998 è nata l'Associazione.

L'abilità è una storia di condivisione, forte della volontà di un gruppo di genitori e di operatori di mettere in comune le proprie esperienze, i propri saperi, le proprie passioni per cercare e creare insieme risposte concrete e quotidiane ai bisogni del bambino e della sua famiglia, aiutando i genitori a immaginare e costruire un futuro scoprendo nuove competenze e nuove abilità.

Il nome **l'abilità** nasce da un gioco di parole tra due sostantivi: **labilità** e **abilità**, divisi da un apostrofo, cuore del nostro logo, centro della nostra mission. Ogni progetto, ogni servizio realizzato in questi anni muove dall'idea che da una condizione di instabilità e di bisogno urgente di punti di riferimento (labilità) la famiglia possa ri-costruire un progetto di vita per il bambino con disabilità che punti alla sua autonomia e allo sviluppo di nuove competenze e a nuove abilità.

La nostra mission è promuovere la crescita del bambino con disabilità, difendere i suoi diritti e sostenere la sua famiglia. Convinti che la disabilità sia il risultato di una complessa relazione tra la condizione del bambino e i fattori personali e ambientali in cui vive, operiamo per diventare – attraverso i nostri servizi e progetti – "facilitatori" nella vita del bambino con disabilità, non solo

proponendo attività di gioco, educative e di abilitazione, ma anche favorendo il miglioramento del suo contesto di vita, la serenità della sua famiglia, la sua inclusione scolastica e sociale. Nella nostra visione garantire i diritti dei bambini con disabilità significa operare per costruire una società dove scompaia lo stigma, la discriminazione e siano garantiti l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'accessibilità a tutti, anche ai più fragili.

La disabilità non è una condizione clinica, ma il risultato del rapporto tra lo stato di salute della persona e le risposte dell'ambiente (fisico e sociale). Lo stato di salute è definito dal quadro clinico e dalla diagnosi che definisce la patologia. La persona pertanto non è affetta da una disabilità, ma da una patologia (es. sindrome di Down, autismo, ecc.).

La disabilità, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), consiste nella discrepanza tra il funzionamento della persona e le richieste dell'ambiente. Più l'ambiente diventa favorevole, minore diventa la possibilità che una patologia (stato di salute) diventi disabilità.

Fin dalla fondazione **l'abilità** ha lavorato con forza e con coraggio su due aspetti fondamentali: garantire ai bambini con disabilità il diritto al gioco e all'educazione, ai genitori l'ascolto e il supporto necessari.

Le nostre attività mirano al potenziamento della famiglia e sono realizzate con disponibilità al dialogo continuo, flessibilità dell'ascolto, empatia con il genitore e, su un piano sociale, curando il rafforzamento dell'associazionismo e della mutualità tra le famiglie.

Articolo 7 Bambini con disabilità

1. Gli Stati Parti prenderanno ogni misura necessaria ad assicurare il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei bambini con disabilità su base di eguaglianza con gli altri bambini.

2. In tutte le azioni concernenti i bambini con disabilità, il superiore interesse del bambino sarà tenuto prioritariamente in considerazione.

3. Gli Stati Parti garantiranno che i bambini con disabilità abbiano il diritto di esprimere le proprie opinioni liberamente in tutte le questioni che li riguardano, le loro opinioni saranno prese in opportuna considerazione in rapporto alla loro età e maturità, su base di eguaglianza con gli altri bambini, e che sia fornita adeguata assistenza in relazione alla disabilità e all'età allo scopo di realizzare tale diritto.

Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ONU 2006

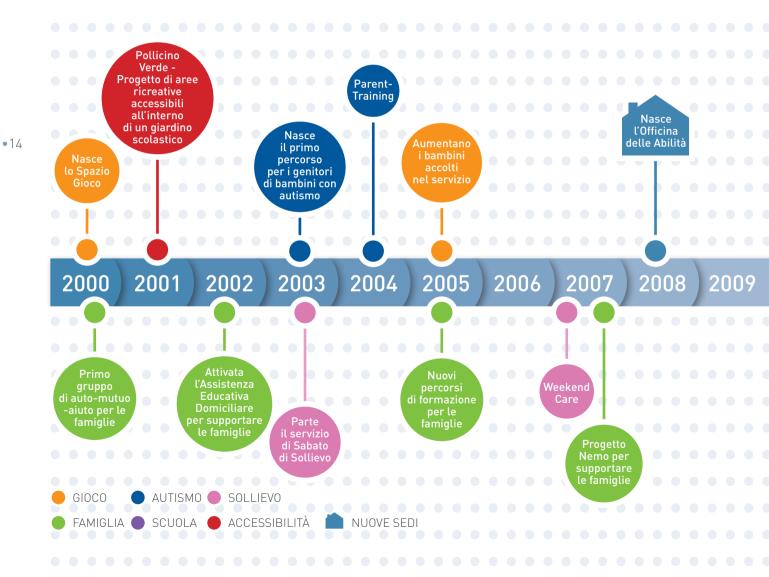


Le tappe fondamentali della nostra storia

L'abilità viene fondata il 19 ottobre 1998 da un gruppo di operatori e genitori.

Da allora l'attività dell'Associazione è stato un crescendo di iniziative, di progetti e di servizi per rispondere sempre meglio ai bisogni delle famiglie e dei loro bambini che nel tempo si sono evoluti e differenziati. La costante riflessione sulle metodologie di intervento, l'apertura alle

nuove conoscenze in campo educativo e abilitativo hanno contraddistinto il lavoro di questi anni. Lo studio e la ricerca non si sono mai fermati, come anche la messa in circolo di competenze e conoscenze attraverso momenti di formazione e condivisione tra operatori e famiglie. Di seguito alcune delle milestones nel nostro percorso.



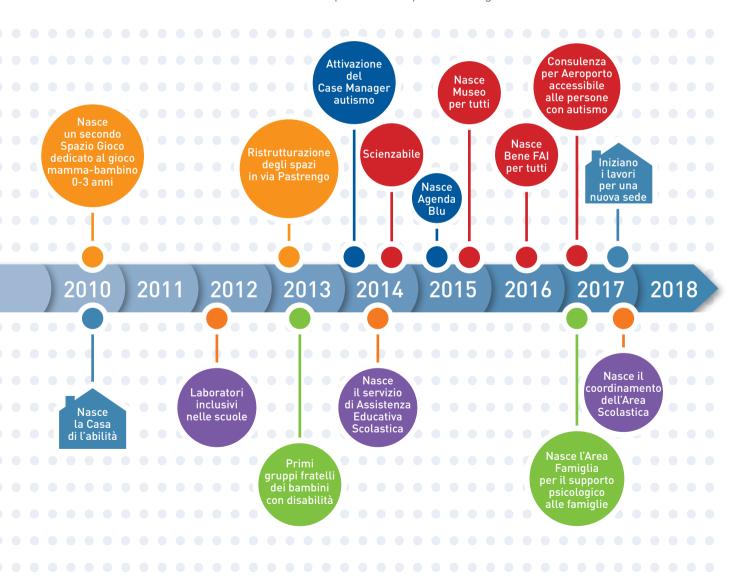
15•

2000 FAMIGLIE IN GIOCO - Parte il primo progetto di intervento che costituisce il nucleo portante del lavoro degli anni a venire. Nella sede di via Angelo della Pergola 10 apre il **primo Spazio** Gioco dedicato ai bambini con disabilità, il primo gruppo di auto-mutuo-aiuto per i genitori e il primo spazio di informazione e formazione delle famiglie.

2001 POLLICINO VERDE - È la prima partecipazione di l'abilità al Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano con uno studio che porterà

alla progettazione di 4 aree ricreative per giardini scolastici di scuola materna ed elementare, il primo passo nella direzione di quella che oggi è un'area specifica di attività, la promozione dell'accessibilità degli spazi comuni (parchi. musei, beni artistici).

2002 | SETTE NANI - Apre il nido famiglia rivolto a 7 bambini in età compresa tra i 12 e i 36 mesi. LA SECONDA NASCITA - Si sperimenta il primo progetto di intervento di sostegno domiciliare per 15 famiglie di bambini con disabilità.



2003 E SE MI DICONO CHE MIO FIGLIO È AUTI-STICO? - l'abilità comincia a lavorare nell'ambito dell'autismo con un percorso dedicato ai genitori di bambini con diagnosi di disturbo

pervasivo dello sviluppo.

Viene pubblicato LEGGINGIOCO - I diritti del bambino disabile e dei suoi genitori. Guida di servizio e orientamento alla burocrazia.

Parte il primo ciclo di **servizi di sollievo** (sabato di respiro) e il primo **centro esti-**



vo per bambini con disabilità grave.

2004 COSTRUIRE UNO STILE EDUCATIVO - L'azione sull'autismo diventa **parent-training** con incontri di formazione rivolti alla famiglia del bambino con disturbo pervasivo dello sviluppo e sostegno educativo a casa.

UN'ALTRA VACANZA È POSSIBILE - Prima vacanza di gioco integrato e di socializzazione per bambini disabili e non.

Si pubblica POLLI-CINO VERDE - Un giardino scolastico per tutti i bambini. Studio sul giardino scolastico come luogo educativo, di benessere e di apprendimento del bambino con disabilità nel contesto scolastico.



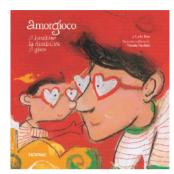
2005 Inizia la **ristrutturazione e riqualificazione della sede** di via Della Pergola 10 e si trasforma il Nido famiglia in Micronido, aumentando il numero dei bambini accolti da 7 a 10 bambini. Au-

menta anche la possibilità di accoglienza nelle attività dello Spazio Gioco e di sollievo.

Si attivano percorsi di formazione per le famiglie (CHE COSA È NORMALE? LEGGERE LA DIVER-SITÀ. Dalla lettura e dal cinema un percorso di

formazione).

Si pubblica AMOR-GIOCO - Il bambino, la disabilità, il gioco, manifesto sull'importanza del gioco inteso come luogo di relazione e di apprendimento del bambino con disabilità



2006 IL DISADATTAMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO CON DISABILITÀ - Creazione di un'offerta di percorsi educativi e di sostegno per supportare bambini con disabilità a rischio dispersione.

2007 A SCUOLA DI RETE - Parte un corso itinerante per i genitori presso le strutture (associazioni, UONPIA, ecc.) per approfondire i principali temi legati ai diritti dei bambini con disabilità e sulla rete dei servizi della città.

WEEKEND CARE - Creazione di una **rete di famiglie** che accolgono bambini con disabilità nel weekend.

NEMO - Creazione di interventi volti a supportare il bambino nei processi di autonomia e di comunicazione e la famiglia nell'attività di cura. Premiato dal Dipartimento della Famiglia del Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione con la menzione speciale del Premio Amico della famiglia e selezionato come progetto di eccellenza per l'integrazione e il sostegno alle famiglie di minori con bisogni speciali dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito del Tavolo di coordinamento tra il Ministero e le città riservatarie ai sensi della Legge 285/97.

2008 PROBLEMI DI COMUNICAZIONE. Quando i medici parlano ai genitori per la prima volta di disabilità. Pubblicazione di un'indagine nelle Terapie Intensive Neonatali e nelle Neuropsichiatrie di Milano sul tema della prima comunicazione e ricerca-azione con le famiglie.

L'OFFICINA DELLE ABILITÀ - Si avvia la sperimentazione del primo Centro Diurno che accoglie 20 bambini con disabilità dai 6 agli 11 anni per favorire il diritto all'educazione del bambino in stretta collaborazione con la scuola e la Neuropsichiatria Infantile. Il servizio sarà poi accreditato dalla Regione Lombardia nel 2010.

Si pubblica ESSERE FACILITATORI NON BAR-

RIFRF - Dal dolore innocente alla speranza di cambiamento Riflessioni in chiave psicologica. teologica, sociologica, artistica sull'esperienza del dolore innocente vissuta dalla famiglia.



2010 LA CASA DI L'ABILITÀ - Si inaugura la prima comunità per bambini con disabilità grave in situazione di disagio familiare della città che può ospitare fino a 10 bambini, accreditata con il Comune di Milano e riconosciuta come sperimentazione dalla Regione Lombardia dal 2013 (attualmente in corso di accreditamento).

CENTRO INFANZIA - Si inaugura un secondo Spazio Gioco dedicato al gioco mamma-bambino 0-3 anni.

UNA DESTINAZIONE IMPREVISTA - Regia di Mirko Locatelli (produzione: Officina Film, l'abilità): esce il video-documentario con la raccolta di testimonianze dell'esperienza dei genitori dopo la prima comunicazione.

2012 RODDI - New Robotic Platform for Rehabilitation of Children with Pervasive Development Disorders and Cognitive Impairments. Progettazione di una piattaforma robotica innovativa per favorire la relazione nei bambini affetti da autismo e disturbi intellettivi

Si avvia un ciclo di LABORATORI NELLE SCUO-LE che si propone di avvicinare e sensibilizzare il bambino al tema della diversità e della disabilità infantile e sui processi di inclusione sociale.

2013 IN VIAGGIO SENZA VALIGIE. Dalla prima comunicazione al progetto di vita. Una scuola di competenze per la famiglia del bambino con disabilità da 0 a 6 anni.

Oltre alle azioni di Spazio Gioco e Assistenza Educativa Domiciliare, di sostegno psicologico individuale e di gruppo per i genitori nascono i primi gruppi di ascolto per i fratelli e le sorelle dei bambini con disabilità e i primi moduli di formazione per gli insegnanti del nido e della scuola di infanzia.

Vengono ristrutturati gli spazi della nuova sede l'abilità in via Pastrengo 16/18.

2014 SCIENZABILE - Viene attivato il primo percorso educativo, di **inclusione e gioco tra scienza** e disabilità per bambini con disabilità intellettiva in età 6-10 anni presso il Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano. CASE MANAGER AUTISMO - nasce il servizio che affianca le famiglie nel difficile compito di creare un progetto di crescita per il bambino con autismo.

Nasce il servizio di Assistenza Educativa Scolastica, accreditato con il Comune di Milano.

TUTTI - Nasce il primo modulo di progettazione per la realizzazione di percorsi museali accessibili alle persone con di-

sabilità intellettiva e

2015 MUSEO PER



si dà avvio ai progetti con il Museo Archeologico di Cremona, la Reggia di Venaria Reale (Torino), il Castello D'Albertis a Genova e il Museo degli Innocenti di Firenze

AGENDA BLU - Nasce il primo centro specificamente dedicato all'intervento psicoeducativo per i bambini con disturbo dello spettro autistico dai 2 ai 6 anni.

Inaugurata la mostra MATERNAGE. Tracce di un viaggio che raccoglie gli oggetti e i racconti delle famiglie dei bambini con disabilità. Maternage viene allestita al Museo Diocesano di Milano e al Museo Diocesano Tridentino.

2016 BENE FAI PER TUTTI - Inizia la collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano per l'ideazione e la creazione di percorsi accessibili alle persone con disabilità intellettiva con i progetti per Villa Necchi Campiglio (Milano) e Villa Panza di Biumo (Varese).

2017 Inaugurazione di un percorso accessibile alle persone con disabilità intellettiva dell'installazione **Catalonia in Venice** allestita alla 57esima Biennale di Venezia.

AUTISMO - IN VIAGGIO ATTRAVERSO L'AERO-PORTO - Nel mese di febbraio è avviata la consulenza con SEA Aeroporti - Milano per l'acces-

sibilità alle persone con autismo negli aeroporti di Linate e Malpensa.

Si avvia il progetto **Smart Lab**, area di ricerca e di innovazione tecnologica dell'Associazione.

Si implementa **Area famiglia** con spazi dedicati e continuativi al **supporto psicologico della famiglia**.

Viene creato il **coordinamento Assistenza Educativa Scolastica e Assistenza Domiciliare**.

Lo staff di **l'abilità** da anni promuove, con singole partecipazioni a seminari o corsi o convegni, la formazione di operatori socio-sanitari, del mondo della scuola e dell'educazione.

I saperi che condividiamo riguardano l'importanza dell'educare il bambino con disabilità, del sostegno e del supporto alle famiglie, della cura del bambino con autismo, delle strategie di gioco.

Siamo impegnati sia sul territorio nazionale che internazionale (Milano, Roma, Firenze, Tolmezzo, Scalea, Mosca, Novosibirsk, Amman/Zarqa, Gibuti) coinvolti in ambito universitario o da fondazioni ed enti del Terzo Settore.



La base sociale

A fine 2017 i soci di l'abilità sono 16: 7 soci fondatori, 6 genitori, 3 volontari "storici". Si tratta di una base stabile, continuativa, che si impegna per far crescere l'Associazione dall'anno della fondazione (o comungue da almeno 5 anni).

La qualifica di socio si ottiene mediante domanda scritta presentata al Consiglio Direttivo che ha un mese di tempo per valutare la richiesta. Nel 2017 non è stata presentata alcuna domanda. La quota associativa per il 2017 era di 70 euro.

La continuità dal 1998 delle figure del Presidente e del Vicepresidente, nonché direttore di l'abilità, ha contribuito a tenere unita la base sociale nella quale la mission di promozione e di difesa dei diritti dei bambini con disabilità è patrimonio valoriale condiviso.

Gli organi e la struttura organizzativa

Sono organi dell'Associazione:

- L'ASSEMBLEA DEI SOCI
- IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea dei soci, organo sovrano dell'Associazione, si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e, quando in scadenza, per la nomina del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti. Nomina al suo interno il Vicepresidente, il Tesoriere (che ha la responsabilità e la gestione della cassa) e il Segretario (che cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e la gestione ordinaria dell'Associazione)

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi. Nei casi di necessità e urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di guesto nella prima riunione utile.

Consiglio Direttivo (in carica fino ad Assemblea 2018)

Laura Borghetto Presidente Carlo Riva Vicepresidente Massimo Levati · · · · Tesoriere Franca Pieroni · · · · · Segretario Milena Moretti · · · · · Consigliere Silvia Scarabelli Consigliere





L'organigramma

FORMAZIONE L'attuazione delle decisioni e della programma-**PROGETTI** ACCESSIBILITÀ/TECNOLOGIA zione stabilita dal Consiglio Direttivo è affidata al Direttore Generale e al Direttore dei Servizi. **VOLONTARI** Formazione e Sviluppo progetti innovativi (che al momento coprono anche la carica di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione), dai quali di-ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA/DOMICILIARE pendono le diverse unità organizzative, rappresentate nell'organigramma. SERVIZI DI SOLLIEVO CASE MANAGER AUTISMO DIREZIONE SERVIZI. **FORMAZIONE** SPAZIO FAMIGLIE **SVILUPPO PROGETTI** INNOVATIVI LA CASA DI L'ABILITÀ COLLEGIO **AGENDA BLU** DEI PROBIVIRI L'OFFICINA **ASSEMBLEA** DELLE ABILITÀ **DEI SOCI CONSIGLIO** LO SPAZIO GIOCO **DIRETTIVO AMMINISTRAZIONE** CONTROLLO GESTIONE RISORSE UMANE COMUNICAZIONE & RACCOLTA FONDI DIREZIONE SERVIZI GENERALI LOGISTICA **GENERALE TRASPORT** SERVIZI PER LA FAMIGLIA **IT-PRIVACY** SERVIZIO RESIDENZIALE SERVIZI EDUCATIVI

Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività dell'Associazione e agli effetti delle sue attività.

I principali stakeholder di **l'abilità** che sono stati identificati sono rappresentati nella mappa e descritti di seguito.



| STAKEHOLDER DI MISSIONE | Sono gli stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali dell'Associazione: - Bambini con disabilità e relative famiglie: sono i principali destinatari dei servizi dell'Associazione - Persone con disabilità: sono i destinatari delle attività dell'Associazione negli ambiti dell'inclusione e dell'accessibilità - Collettività: l'attività di advocacy che l'Associazione svolge promuovendo una cultura diversa della disabilità riguarda l'intera collettività sia a livello locale che nazionale |
|--|---|
| PERSONE DELL'ASSOCIAZIONE | Sono gli stakeholder che governano l'Associazione e operano per la realizzazione delle diverse attività e servizi: - Soci - Organi - Personale dipendente - Collaboratori e professionisti - Volontari - Altre persone che svolgono attività a titolo gratuito (Lavori socialmente utili) |
| SOSTENITORI | Sono i soggetti che, attraverso contributi e donazioni, sostengono le attività dell'Associazione: - Cittadini privati: effettuano donazioni spontaneamente o sollecitati da apposite campagne di raccolta fondi; tra di loro alcune delle famiglie che fruiscono dei servizi dell'Associazione - Imprese: attraverso donazioni in denaro o in beni e servizi - Fondazioni e altri enti erogativi |
| ENTI PUBBLICI CHE SVOLGONO UN RUOLO NEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA | Interagiscono con l'attività dell'Associazione a vario titolo: in quanto enti che definiscono le politiche e la regolamentazione dei servizi, che esercitano il controllo, che fungono da enti invianti, che erogano i servizi. In particolare: - Enti locali - Regione Lombardia - ATS Milano - Città Metropolitana - Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) |
| PARTNER | Sono le numerose realtà che collaborano con l'Associazione in progetti territoriali o nazionali: - Fondazioni - Università - Musei e enti che gestiscono beni culturali - Enti del Terzo Settore - Servizi sanitari e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Nidi/Scuole dell'infanzia/primarie e secondarie |
| FORNITORI | Forniscono beni e servizi per lo svolgimento delle attività dell'Associazione |
| MEDIA | Sono gli stakeholder attraverso cui l'Associazione veicola le notizie sulla propria attività e che si occupano dei temi al centro della missione di l'abilità : - Stampa - Web - Radio - Televisione - Social Media |

2 LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

Quadro generale

L'abilità per svolgere le sue diverse attività si avvale sia di personale retribuito – multidisciplinare e con competenze specialistiche – sia di personale volontario appositamente formato. Inoltre da qualche anno una risorsa importante di supporto di alcune aree di attività sono i lavoratori socialmente utili (LSU).



Il personale dipendente

Nel 2017 il personale dipendente di **l'abilità** è passato **da 36 a 56 unità**.

Questo sostanziale incremento è dovuto a un'implementazione di tutti i servizi e, in particolare, del servizio di Assistenza Educativa Scolastica e Domiciliare il cui sviluppo ha richiesto l'assunzione di 9 educatrici e di 1 coordinatore part time.



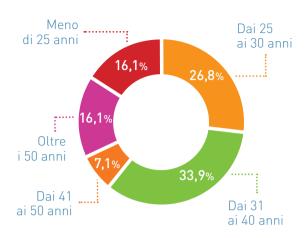
ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAL 2007



TIPOLOGIE CONTRATTUALI DIPENDENTI

| Tipologia contrattuale | 2017 | 2016 | 2015 |
|---------------------------|------|------|------|
| Tempo indeterminato | 39 | 33 | 35 |
| di cui part time | 7 | 5 | 5 |
| Tempo determinato | 17 | 3 | 0 |
| di cui part time | 11 | 3 | 3 |
| Totale | 56 | 36 | 35 |

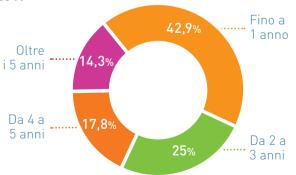
FASCE DI ETÀ DEI DIPENDENTI NEL 2017



Oltre il 60% del personale dipendente è assunto da oltre tre anni. L'elevato numero dei nuovi assunti come già segnalato deriva dall'assunzione di personale in alcune aree strategiche per l'associazione e per la vita di alcuni servizi:

- 1 risorsa part time per l'area Amministrazione, Controllo di gestione e Personale
- 2 risorse full time per l'area raccolta fondi
- 4 infermiere pediatriche
- 9 educatori e 1 coordinatore.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI NEL 2017



Oltre il 75% dei dipendenti è impegnato nel lavoro a contatto diretto con i bambini e le famiglie.

FIGURE PROFESSIONALI

| Ruolo | N. totale | N. donne | N. uomini |
|--|-----------|----------|-----------|
| Direzione | 2 | 1 | 1 |
| Coordinatore dei servizi educativi | 5 | 4 | 1 |
| Educatori | 27 | 26 | 1 |
| Operatori socio-sanitari | 7 | 6 | 1 |
| Infermieri pediatrici | 4 | 4 | - |
| Psicologi | 2 | 2 | - |
| Terapista della neuro psicomotricità dell'età evolutiva | 1 | 1 | - |
| Autista | 1 | _ | 1 |
| Operatore informatico | 1 | - | 1 |
| Segreteria | 1 | 1 | - |
| Amministrazione | 2 | 2 | - |
| Raccolta fondi/ Comunicazione | 3 | 3 | _ |
| Totale | 56 | 50 | 6 |

Come si può vedere dalla tabella, il personale dell'Associazione è composto prevalentemente da donne (91,1% del totale), che svolgono anche ruoli strategici nell'ambito del coordinamento e della direzione.

Tutti i dipendenti sono assunti con Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Viene riconosciuto il benefit del buono pasto, qualora nel servizio dove lavorano non ci sia la mensa aziendale.

Il personale partecipa periodicamente ad attività di formazione specifica, interna ed esterna. L'Associazione crede fermamente che sia ne-

cessaria una continua attività di formazione del proprio personale soprattutto in ambito educativo per affinare competenze specifiche nell'ambito della disabilità. Il piano di formazione annuale 2017 prevede per tutti i servizi educativi 20 ore di formazione durante l'anno. La formazione è obbligatoria, a carico dell'ente e riconosciuta a tutti gli effetti nel monte ore lavorato. I temi della formazione vengono stabiliti dalla direzione, su proposta dell'équipe di lavoro o su specifici obiettivi ritenuti prioritari. Nel 2017 gli obiettivi sono stati:

- team-building e comunicazione nel gruppo di lavoro
- cure palliative pediatriche
- comunicazione nei collogui genitoriali
- osservazione del bambino nel PEI
- autismo e inclusione a scuola.

ORE DI FORMAZIONE NEI SERVIZI



Nel 2017:

- non si sono verificati casi di infortunio
- i giorni totali di malattia sono stati 184, pari a poco più dell'1% rispetto ai giorni complessivi lavorativi
- risultano essere 3 i dipendenti iscritti al sinda-
- non si sono verificati contenziosi con il personale.

Consulenti e professionisti

L'Associazione si avvale di personale non dipendente su progetti specifici quali il progetto **Museo per tutti**, il servizio di Sabato di Sollievo e i progetti tecnologici.

Nel 2017 si è trattato di 43 professionisti e di 3 persone retribuite con voucher.

Il volontariato

Fin dalla sua fondazione **l'abilità** si è avvalsa dell'aiuto dei volontari come supporto per alcune specifiche attività.

Sulla base delle disponibilità personali e dei bisogni dell'Associazione i volontari possono impegnarsi in modo continuativo nelle attività (con frequenza settimanale o mensile) oppure partecipare alla realizzazione di specifici eventi, operando in stretto contatto con gli operatori retribuiti. Le attività svolte si collocano in due ambiti:

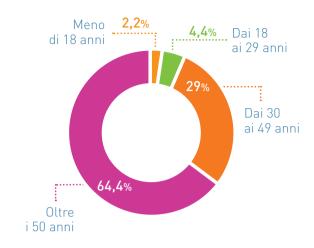
- servizi per i bambini con disabilità: ogni volontario dedica una quantità di tempo che varia dalle due alle quattro ore a settimana
- attività logistiche per la promozione e la raccolta fondi (organizzazione di eventi, trasporto di materiali, ecc.): i volontari si occupano dell'organizzazione e attuazione di un evento, preparano i materiali (come l'imballaggio dei panettoni natalizi, l'allestimento del banchetto, ecc.), presidiano i luoghi e le sedi di realizzazione, incontrano coloro che si avvicinano all'Associazione.



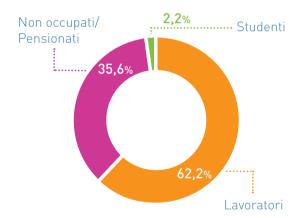
COMPOSIZIONE DEI VOLONTARI PER GENERE

| Uomini | 10 | 22,2% |
|--------|----|--------|
| Donne | 35 | 77,8% |
| Totale | 45 | 100,0% |

FASCE DI ETÀ DEI VOLONTARI



SITUAZIONE LAVORATIVA DEI VOLONTARI



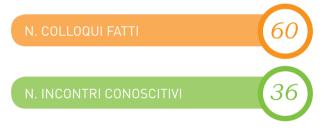
L'Associazione negli anni ha strutturato un nucleo storico di volontari che si è mantenuto nel tempo, a cui ogni anno si aggiungono e da cui si allontanano volontari.

Il canale privilegiato attraverso cui arrivano volontari all'Associazione è quello dell'incontro: con i genitori dei bambini dei nostri servizi, con chi è già volontario, con familiari e conoscenti di coloro che già frequentano l'Associazione. Negli ultimi tempi è anche frequente che chi desideri fare volontariato si avvicini spontaneamente a l'abilità, per ricerca diretta in rete: a questo proposito si rivelano utili le informazioni attraverso i canali di comunicazione dell'Associazione e di altri portali di ricerca sul territorio di Milano.

Coloro che si presentano per la prima volta a l'abilità manifestando il desiderio di diventare volontari sono incontrati in un colloquio conoscitivo da un operatore e, dopo una formazione iniziale, si inseriscono gradualmente nei servizi dell'Associazione. Negli anni queste procedure si sono modificate andando nella direzione di una maggiore strutturazione.

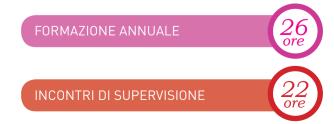
A partire da settembre 2016 il servizio volontari è affidato a una psicologa responsabile che si occupa di conoscere gli aspiranti volontari, organizzare la formazione e il successivo avvio nei servizi, monitorare il percorso di volontariato. La responsabile dei volontari lavora in stretto contatto con i coordinatori dei vari servizi per conoscerne di volta in volta i bisogni e valutare la presenza dei volontari.

RECLUTAMENTO VOLONTARI NEL 2017



I corsi di formazione sono occasioni importanti di conoscenza reciproca, condivisione di una cultura della disabilità e del pensiero educativo che orienta le azioni de **l'abilità**, oltre a offrire la possibilità di riflettere su se stessi e sulla propria disponibilità a mettersi in relazione con il bambino.

LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI NEL 2017



L'abilità è anche aperta al volontariato aziendale. L'Associazione può contare attualmente su un piccolo numero di aziende che coinvolgono i dipendenti in attività pratiche o di raccolta fondi all'interno dell'azienda stessa.

Tutti i volontari sono regolarmente iscritti al registro dei volontari dell'Associazione e sono tutelati da una polizza assicurativa a carico dell'ente

"HO SCELTO DI DIVENTARE VOLONTARIO
DI L'ABILITÀ PERCHÉ MI È PIACIUTA
L'IDEA DI CONDIVISIONE,
DI UN CAMMINO DA FARE INSIEME.
L'ASSOCIAZIONE NON HA UN APPROCCIO
ASSISTENZIALE, MA METTE AL CENTRO
L'IMPORTANZA DI ENTRARE
IN RELAZIONE CON IL BAMBINO
E IL SUO AMBIENTE".

Guido, volontario di l'abilità da 3 anni

Llavoratori socialmente utili

Nel 2013 l'abilità ha firmato una convenzione con il Tribunale di Milano che riguarda, nella sua stesura originaria del luglio 2013, i Lavoratori di Pubblica Utilità che devono scontare una pena sulla base dell'art. 186 - comma 9 bis - e l'art. 187 - comma 8 bis - del Codice della Strada, che prevedono che la pena detentiva e pecuniaria per la quida in stato di ebbrezza possa essere sostituita, se non vi è opposizione da parte dell'imputato, con quella del lavoro di pubblica utilità. Questa possibilità ha consentito all'Associazione di garantire nel corso dell'anno un accompagnatore che affianca l'autista del pulmino attrezzato per il trasporto dei bambini che frequentano il nostro servizio e aiuta nell'organizzazione logistica di eventi di raccolta fondi.

NUMERO LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ NEL 2017

| Totale | 28 | 100,0% |
|--------|----|--------|
| Donne | 3 | 11% |
| Uomini | 25 | 89% |

Ore dei casi completati nel 2017



BANCO ALIMENTARE

Dal 2009 **l'abilità** ha attivato, per alcune delle famiglie dei bambini con disabilità che accedono quotidianamente ai nostri servizi, il "sistema" del Banco Alimentare, la rete di ridistribuzione alimentare che trasforma in preziose risorse le eccedenze di industrie alimentari, della grande distribuzione e della ristorazione collettiva.

Nel 2017 sono state **12 le famiglie per cui** è stato attivato il servizio.

49 persone in totale,

di cui 23 adulti e 26 bambini.

Nel 2017 sono stati distribuiti oltre

8500 pasti per un controvalore di oltre **12mila euro**.

Tra gli alimenti forniti alle famiglie, in un anno vengono forniti ad esempio:

225 kg di pasta 336 litri di latte 80 litri di olio



3 I SERVIZI DI L'ABILITÀ

Prendersi cura di un bambino con disabilità per l'abilità vuol dire prendersi cura di tutta la sua famiglia. Perché intervenendo sul nucleo familiare, dando ascolto, sostegno e supporto alle persone che vivono con il bambino, lui stesso cresce in un contesto di migliore qualità della

vita. Infatti del 25% dei bambini seguiti nei nostri servizi seguiamo anche i genitori nei servizi dedicati alla famiglia.

I servizi di **l'abilità** si articolano quindi in due aree: **i servizi rivolti ai bambini con disabilità e** quelli rivolti alla sua famiglia.

| Servizio | Ricettività | Servizio Finanziato con rette da enti pubblici o a carico della famiglia | Servizio in autofinanziamento |
|---|---------------------------|--|---|
| Agenda Blu Centro psicoeducativo per i bambini con autismo | 18 bambini (nel 2017) | I costi di 4 mesi di frequenza di 3 bambini sono stati coperti da ente pubblico | I costi sono coperti dalla raccolta fondi e da contributo delle famiglie* |
| L'Officina delle Abilità Centro diurno per persone con disabilità | Max 20 posti | I costi sono coperti da voucher sanitario (ATS) e/o da retta sociale dell'ente locale (Comune di Milano) | La raccolta fondi copre i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria quando necessari |
| La Casa di l'abilità Comunità residenziale | Max 10 posti | I costi sono coperti da voucher sanitario (ATS) e/o da retta sociale dell'ente locale | La raccolta fondi copre i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria quando necessari |
| Assistenza Educativa Domiciliare | 17 bambini (nel 2017) | Per alcuni interventi i costi sono coperti da voucher sanitario (Misura B1). In altri casi l'intervento è fatturato integralmente alla famiglia | |
| Assistenza Educativa Scolastica | 22 bambini (nel 2017) | l costi sono coperti da accreditamento con Comune di Milano | |
| Lo Spazio Gioco Centro Diurno | 54 bambini (nel 2017) | l costi per 4 bambini sono coperti da voucher sanitario (Misura B1) | I costi sono coperti dalla raccolta fondi e da un contributo delle famiglie* |
| Case Manager Servizio di orientamento e supporto per le famiglie dei bambini con autismo | Max 45 famiglie | l costi sono coperti da accreditamento con ATS | |
| Spazio Famiglie Area di accoglienza, ascolto e supporto per le famiglie dei bambini con disabilità | 25 famiglie (nel 2017) | | I costi sono coperti dalla raccolta fondi e da un contributo delle famiglie |
| Sabato di Sollievo Servizio di sollievo per le famiglie dei bambini con grave disabilità | 25 bambini (nel 2017) | l costi per 3 bambini sono coperti da voucher sanitario (Misura B1) | I costi sono coperti dalla raccolta fondi e da un contributo delle famiglie* |

I dati in tabella si riferiscono al 2017 - *Per approfondimenti si rimanda al capitolo 5, pag. 66

Bambini in carico nell'area bambini

163

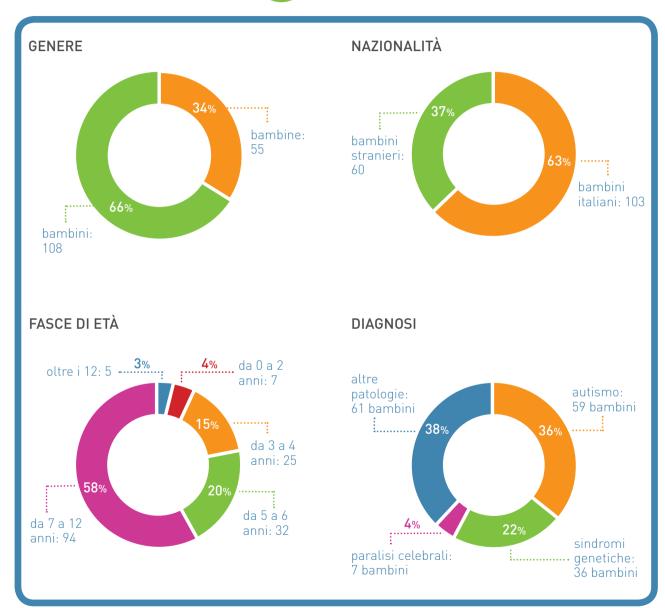
Bambini e famiglie seguiti in più servizi

67

Famiglie in carico nell'area famiglia



Di cui 53 frequentano due servizi 9 frequentano 3 servizi 5 frequentano 4 servizi





La nascita di un bambino con disabilità richiede al genitore un tempo di cura maggiore, una dedizione più ampia a tutte le necessità di crescita, che oltretutto variano a seconda della disabilità e dei bisogni correlati e delle risorse che già la famiglia possiede. Negli anni le richieste delle famiglie sono cambiate: sapere come educare il bambino oltre alle sedute di riabilitazione, godere di momenti di sollievo, avere occasioni di confronto e ascolto per affrontare le fatiche quotidiane, guardare al futuro in maniera propositiva.

NEL CORSO DEL 2017 C'È STATO UN INCREMENTO QUALITATIVO DI ALCUNI SERVIZI E LO SVILUPPO DI ALTRI:

Agenda Blu - nel centro dedicato alle attività per bambini con autismo la figura della coordinatrice si dedica interamente al back office per una migliore definizione dei piani di intervento e l'ampliamento dell'offerta psicoeducativa.

Assistenza Educativa Domiciliare e Assistenza Educativa Scolastica - l'apertura di questi servizi a più famiglie e a un numero sempre maggiore di scuole ha richiesto l'assunzione di una nuova figura di coordinamento che lavorasse in full time alla costruzione di progetti individualizzati, formazione del personale coinvolto, costruzione di una nuova rete socio-educativa.

La Casa di l'abilità - l'ingresso di nuovi bambini con patologie complesse ha rimodulato lo staff del servizio con un aumento delle ore del personale infermieristico pediatrico.

Spazio Gioco - l'aumento del numero di bambini inviati dai servizi sanitari e territoriali ha richiesto la nuova assunzione di un'educatrice, portando così l'équipe a 3 operatrici e una coordinatrice in full time.

Spazio Famiglie - dopo anni di consulenze psicologiche effettuate da professionisti esterni, l'Associazione ha aperto un servizio strutturato con due psicologhe assunte dedicate al sostegno individuale, di coppia o di gruppo di madri e padri, fratelli e nonni che vivono la disabilità del bambino all'interno dei propri nuclei familiari.

Servizio di sollievo - un aumento delle richieste di aiuto è stato sostenuto con il coinvolgimento di più operatori in un rapporto 1:1 richiesto dalla gravità dei bambini frequentanti.

Anche la provenienza delle famiglie è diversificata, in quanto circa il 40% è di origine straniera. Questo **mosaico multietnico** impone cure e approcci nuovi, attenzioni e cautele, riposizionamenti e cambiamenti. Gli operatori devono rimodulare la loro azione sulla base delle caratteristiche e necessità di ogni famiglia.

L'abilità si è adattata a questa nuova situazione. cercando di rispondere in maniera adequata ed efficace con servizi flessibili e integrati. Flessibili perché tutti i servizi sono strutturati sui bisogni dei bambini e delle famiglie, integrati perché la presa in carico del bambino e della sua famiglia è trasversale. Per ogni bambino viene quindi stilato un percorso di cura individualizzato che talvolta può comprendere la freguenza a più servizi dell'Associazione.

Tutti i servizi lavorano in stretta sinergia persequendo il medesimo obiettivo: creare occasioni di benessere per i bambini con disabilità e fare in modo che essi possano vivere una vita il più possibile piena, agire la libertà di scelta, partecipare alla vita della comunità, accedere a servizi e strutture.

La metodologia di lavoro richiede l'osservazione iniziale del bambino nel luogo in cui si svolgeranno le attività, un colloquio approfondito con la famiglia, un confronto con le figure professionali che formano la rete della presa in carico (pediatra, neuropsichiatra, insegnante di sostegno, logopedista, ecc.).

Il lavoro di rete, infatti, rappresenta una peculiarità di tutti i servizi e costituisce lo strumento fondamentale per superare la frammentarietà dei servizi e delle prestazioni a favore di una co-progettazione integrata di qualità. Il lavoro di rete si svolge, evidentemente, anche tra gli operatori di l'abilità quando il bambino è inserito in più servizi dell'Associazione.

Un'altra prassi peculiare e fondamentale del lavoro educativo è costituita dai momenti di équipe che vengono svolti settimanalmente. Il lavoro di Fin dalla sua prima sede, l'abilità ha voluto che gli ambienti dedicati ai bambini fossero connotati dall'accessibilità e dall'armonia

Ogni sede è quindi caratterizzata dall'utilizzo di colori e arredi – studiati in un lavoro comune tra architetto e staff di l'abilità – che permettono al bambino di vivere uno spazio di bellezza creativa che facilita gli apprendimenti, il gioco, la relazione. La cura di un bambino necessita per noi di una cura dell'ambiente: dall'attenzione a una segnaletica che promuova l'autonomia alla verifica della messa a disposizione di materiali e giochi adequati al tipo di disabilità, dal restyling della stanza a seconda dell'attività educativa alla scelta di quale immagine o disegno debba completare un'area per stimolare attenzione e comunicazione.







équipe è indispensabile e imprescindibile per garantire la qualità di un servizio: verificare e riprogettare le attività, preparare materiali e, soprattutto, stimolare la riflessione e la riflessività sui processi di cura, con la rilettura critica delle dinamiche educative nella quotidianità della relazione con i bambini.

Inoltre gli operatori di **l'abilità** rimandano costantemente ai genitori il percorso educativo per la generalizzazione degli atti educativi e degli apprendimenti in tutti gli ambiti di vita del bambino

L'aumento della richiesta di inserimento nei servizi di Spazio Gioco, Centro Agenda e la formazione dell'area dedicata alla famiglia hanno determinato la **necessità di un nuovo spazio** che, oltre a garantire più offerta, rispondesse a standard di qualità. L'abilità ha quindi deciso di investire risorse per un'ulteriore sede, i cui lavori di ristrutturazione sono iniziati a settembre 2017 e dureranno circa un anno. Nella nuova sede è previsto il Centro Studi Gioco e Disabi-

lità, luogo in cui mettere in condivisione saperi ed esperienze sui bisogni del bambino con ogni tipo di disabilità in materia di educazione e gioco in vista di ricerche nell'ambito della formazione per caregiver.

Ulteriori prospettive di miglioramento e sviluppo dei servizi per il 2018:

- riprogettazione del Centro Agenda Blu per garantire un aumento di offerta per far fronte a un numero crescente di bambini diagnosticati con autismo
- una formazione sempre più specifica per gli operatori coinvolti nell'Assistenza Educativa Scolastica e Domiciliare su cosa vuol dire dal punto di vista educativo curare a casa e assistere a scuola
- la promozione mirata dello Spazio Famiglie per lo sviluppo di questa nuova area
- un aumento del numero di bambini da accogliere nello Spazio Gioco sito nella nuova sede con iniziative anche dedicate ai genitori in materia di gioco ed educazione.

L'ABILIBUS

Il servizio L'abilibus è iniziato nel 2008. Da allora il nostro pulmino arancione, attrezzato per il trasporto delle persone con disabilità, viene messo a disposizione dei bambini e delle famiglie che accedono ai servizi. In particolare, L'abilibus gira per la città accompagnando i bambini da casa allo Spazio Gioco e i bambini accolti in comunità alle terapie in ospedale, al parco o in piscina, consentendo di svolgere attività fondamentali per il loro benessere e la loro crescita.

Ha un autista dedicato, sempre affiancato da un accompagnatore.

Per le famiglie L'abilibus è un servizio importante, sicuro e affidabile; alcuni genitori lo hanno definito un "pulmino del sollievo", perché molti di loro senza L'abilibus sarebbero costretti a interrompere la frequenza dei bambini allo Spazio Gioco.

L'abilibus è un servizio privato che si sostiene con la raccolta fondi.

L'ABILIBUS NEL 2017 IN NUMERI

15 bambini accompagnati, di cui 14 frequentano lo Spazio Gioco e 1 Agenda Blu

1.196 corse effettuate

13.000 chilometri percorsi

Agenda Blu

Servizio diurno psicoeducativo rivolto a bambini in età prescolare (2-6 anni) con un disturbo dello spettro autistico. Attivato nel 2015.

Il servizio vuole garantire un intervento precoce, intensivo e curricolare per i bambini piccoli con disturbo dello spettro autistico, come raccomandato dalle linee quida SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza). Una serie di ricerche ha infatti messo in evidenza che la possibilità di organizzare in maniera adequata tempi, spazi e attività del bambino nella fascia di età precoce (2-4 anni) riesce a incidere significativamente, nell'immediato, sulle potenzialità del bambino e in prospettiva sulla qualità dei suoi comportamenti adattivi, da cui dipende la qualità di vita dell'intero sistema famiglia. D'altra parte l'offerta di servizi adequati in tal senso è molto scarsa: in particolare il Sistema Sanitario Nazionale offre 1 o 2 ore di terapia psicomotoria settimanale, spesso a porte chiuse.

L'obiettivo del servizio è sviluppare e abilitare le competenze dei bambini e delle loro famiglie, in collaborazione con i servizi socio-sanitari e con la scuola.

L'intervento è individualizzato a partire dai punti di forza e debolezza di ciascun bambino nelle aree comunicazione, gioco e interazione sociale e si realizza effettuando diverse azioni integrate. Dopo l'osservazione accurata del bambino (sia presso il Centro sia presso l'abitazione) si procede alla redazione del Progetto Educativo Individuale discusso e condiviso con i genitori, con il personale sanitario che lo ha in carico e con il personale scolastico. Vengono poi attivate e connesse tutte le risorse di rete.

L'intervento può essere individuale o in piccolissimo gruppo (rapporto 1 operatore per 2 bambini). Da settembre 2017, all'inizio del percorso psicoeducativo, quando si ritiene opportuno, viene proposto anche un intervento individuale sia domiciliare che al centro in modo da lavorare in maniera più efficace sulla famiglia attraverso la preparazione di situazioni strutturate, in cui intervenire sul disorientamento dei genitori per attivare le loro naturali risorse e coinvolgerli nel progetto educativo.

Vengono anche proposte **consulenze specifiche** agli insegnanti sugli apprendimenti scolastici.

L'équipe è multidisciplinare, composta da 3 operatori e dal coordinatore Laura Dones, neuropsicomotricista dell'età evolutiva esperta di autismo.

L'équipe si incontra settimanalmente per la progettazione e periodicamente incontra le altre figure di rete che hanno in carico il bambino.

Numero bambini accolti nel 2017 20 maschi e 2 femmine



ETÀ AL MOMENTO DELL'INSERIMENTO

| Età | N. bambini |
|--------|------------|
| 2 anni | 6 |
| 3 anni | 10 |
| 4 anni | 3 |
| 5 anni | 3 |
| Totale | 22 |

MESI DI FREQUENZA A FINE 2017

| Mesi di frequenza | N. bambini |
|-------------------|------------|
| Fino a 12 mesi | 9 |
| Da 13 a 16 mesi | 3 |
| Da 17 a 24 mesi | 9 |
| Oltre 24 mesi | 1 |
| Totale | 22 |

FREQUENZA

16 bambini....seguiti per 8 ore settimanali in piccolo gruppo

6 bambiniseguiti individualmente (1,5 ore al Centro e 1,5 ore domiciliari alla settimana)

DATI DI ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2017

| 768 | ore di trattamento in piccolo gruppo |
|-----|---|
| 67 | ore di intervento individuale al Centro |
| 67 | ore di intervento domiciliare |
| 22 | PEP-3 somministrati per la valutazione |
| 49 | colloqui con i genitori |
| 20 | consulenze domiciliari |
| 43 | consulenze scolastiche |
| 12 | colloqui con operatori socio-sanitari |
| 20 | incontri di rete NPI, Scuola e Famiglia |
| | |

ll PEP-3, Profilo Psicoeducativo-terza edizione, è l'ultima revisione di quello che da oltre 20 anni è riconosciuto come il più rigoroso ed efficace strumento per valutare i bambini con disturbi autistici e disabilità comunicative. Il test è articolato in 13 subtest: 10 di osservazione diretta e 3 derivati dal questionario per i genitori. Il profilo che ne risulta mostra i punti di forza e i punti di debolezza del bambino nei differenti campi dello sviluppo e del comportamento.

Un aspetto fondamentale per la qualità del servizio Agenda Blu è la possibilità per gli operatori di destinare parte del monte ore lavoro ad attività "indirette" quali strumenti di comunicazione aumentativa (quaderni, agende, storie sociali, aiuti visivi), creazione ad hoc o adatta-

mento di giocattoli, creazione di strumenti visivi da condividere con casa e scuola ecc.



23 ore di lavoro diretto sui bambini

15 ore di lavoro indiretto (preparazione materiali, consulenze/colloqui, équipe, predisposizione del setting, ecc.)

Il servizio utilizza le tecniche e le strategie della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per sviluppare la comunicazione nei bambini. Le ricerche attuali sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa rivolte alle persone con disturbo dello spettro autistico confermano la sua validità e l'importanza del suo utilizzo in ogni ambito di vita per sostenere e favorire sia la comprensione che l'espressione. Consequente lavoro fondamentale che vien svolto in Agenda Blu è guidare il bambino all'interazione sociale sostenendolo a iniziare la comunicazione e rispondere in scambi sociali con gli altri (adulti o bambini), secondo il Modello di Partecipazione (Beukelman e Mirenda, 2013) che sottolinea come le persone autistiche necessitino di opportunità di scambi comunicativi sociali per progredire verso una comunicazione funzionale. È quindi di importanza fondamentale la promozione del lavoro di rete, l'erogazione dei servizi in modo multidisciplinare e la flessibilità del servizio nell'operare in luoghi e contesti diversi.

Per il 2018 si vuole migliorare il servizio attraverso:

- la realizzazione di incontri periodici di conoscenza, scambio e condivisione tra gli insegnanti/educatori dei bambini che frequentano Agenda Blu perché le conoscenze dei tecnici possano integrarsi e svilupparsi nella scuola
- l'avvio di **Caffè autismo**, uno spazio informale, accogliente, dove i genitori di bambini con au-

tismo possano riunirsi per trascorrere alcune ore insieme e socializzare

- la costruzione, insieme alla rete socio-sanitaria, di percorsi di accompagnamento interni all'Associazione al momento della dimissione dal Centro
- l'ampliamento del progetto con la possibilità, per i bambini della scuola primaria (6-11 anni) di continuare a far parte di Agenda Blu attraverso attività psicoeducative rivolte al gioco, alla relazione e all'autonomia che potranno svolgere in piccolo gruppo per due pomeriggi alla settimana.





Assistenza Educativa Domiciliare

Servizio educativo rivolto a bambini con disabilità di età compresa tra 3 e 11 anni. Attivato nel 2002.

I principali bisogni segnalati dalle famiglie di bambini con disabilità riguardano l'organizzazione del tempo libero del bambino (dopo la scuola, le terapie o le varie attività specialistiche e riabilitative), la gestione delle attività quotidiane della famiglia e la necessità di avere **momenti di sollievo** durante la settimana, sospendendo temporaneamente il proprio compito di cura e accudimento.

I genitori che beneficiano di momenti di sollievo mostrano in effetti livelli di benessere più alti, minori livelli di stress e una percezione del figlio disabile più positiva, mostrando meno sintomi di somatizzazione. I bambini, d'altra parte, hanno l'opportunità di staccarsi temporaneamente dai genitori come uniche figure di accudimento, vivendo esperienze educative con altre figure di riferimento e stimoli nuovi.

L'obiettivo del servizio è fornire alle famiglie di bambini con disabilità la possibilità di vivere nel modo migliore, preservando l'unità del nucleo familiare e promuovendone il benessere. Il lavoro educativo domiciliare si pone come possibilità sia di potenziare le risorse e le capacità residue del bambino sia di accompagnare le famiglie verso l'acquisizione della consapevolezza che gli strumenti, le strategie, le modalità di gioco e i linguaggi comunicativi proposti possano essere finalizzati a migliorare la qualità dell'interazione del bambino col proprio ambiente di vita, le relazioni familiari e lo svolgimento della quotidianità.

I bambini sono **seguiti a casa, in un rapporto** 1:1, prevalentemente in orario pomeridiano. La durata e la frequenza degli incontri settimana-li vengono stabilite in relazione agli obiettivi da raggiungere, in accordo con le effettive disponibilità ed esigenze della famiglia.

Il lavoro degli educatori e il progetto educativo sono costantemente monitorati dal coordinatore del servizio attraverso incontri di supervisione periodici con gli operatori e con le famiglie.

L'attivazione del servizio di Assistenza Educativa Domiciliare è spesso richiesta dai coordinatori degli altri servizi di l'abilità poiché favorisce la possibilità di strutturare un percorso di continuità, consolidando e supportando i risultati ottenuti nei singoli servizi e monitorando direttamente le relazioni familiari, le abitudini, l'ambiente e la quotidianità del bambino, favorendo così l'opportunità di offrire un sostegno sempre più mirato e completo. Il servizio è in contatto anche con gli altri enti territoriali, con le scuole e con gli specialisti con cui i bambini e le famiglie si relazionano, promuovendo la creazione di una rete che attraverso. incontri periodici, possa monitorare e valutare il percorso educativo del bambino definendo le azioni più idonee.

TÀ ③

Nel 2017 c'è stato un **forte aumento del numero dei bambini in carico** (e quindi di educatori), dovuto sia agli invii da parte dei servizi territoriali sia a una crescente integrazione tra i vari servizi gestiti dall'Associazione.

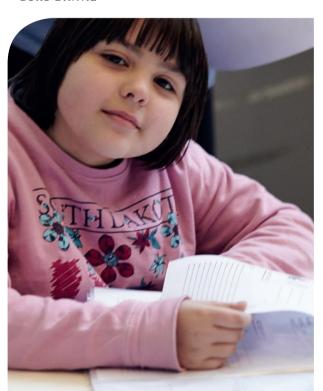
L'**équipe** è composta da 9 educatori professionali (+6 rispetto al 2016) e dal coordinatore Antonio Gallo, psicologo.

ORE SETTIMANALI EROGATE

59

Oltre alle ore di lavoro diretto sui bambini, gli operatori hanno mediamente a disposizione 4 ore mensili di lavoro di back office. L'Associazione garantisce agli operatori:

- 2 ore mensili (o più se necessario) di supervisione individuale col coordinatore o di rete per la condivisione e la valutazione del lavoro svolto, l'individuazione di risorse e criticità, in modo da ricalibrare o rinforzare le strategie educative adottate
- 2 ore (in media) di **back office** mensili per la preparazione di materiali e la progettazione delle attività



- la possibilità di partecipare agli incontri di rete con gli specialisti.

Numero bambini in carico nel 2017

17

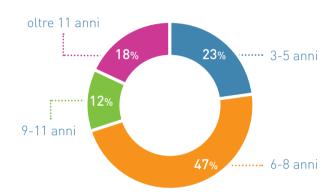
(+13 rispetto al 2016). 11 maschi - 6 femmine



I bambini in lista d'attesa sono



ETÀ DEI BAMBINI



Nel 2018 si vuole migliorare il servizio strutturando:

- un'équipe di educatori specializzati sull'autismo, integrando i servizi di Case Management Autismo e Agenda Blu
- momenti di incontro e confronto tra le famiglie per condividere fatiche, necessità, criticità e anche per attivare risorse e costituire una rete di sostegno e auto-mutuo-aiuto
- training formativi per educatori con la finalità di affinare le competenze, confrontarsi con modalità e strategie differenti, acquisire nuove consapevolezze relativamente al lavoro domiciliare
- attività in piccoli gruppi (uscite sul territorio, laboratori ludici) stimolando la socialità, la conoscenza del territorio, l'interazione sia tra gli operatori che tra i bambini e fornendo la possibilità di vivere momenti gratificanti e piacevoli.

•40

Assistenza Educativa Scolastica

Servizio erogato nelle scuole statali e paritarie per supportare gli alunni con disabilità. Attivato nel 2014.

La scuola rappresenta una parte fondamentale della vita di ciascun bambino: è il luogo degli apprendimenti, in cui poter acquisire e affinare competenze e conquistare autonomie, in cui sperimentare la socialità, il confronto e l'interazione con i pari e con gli adulti, in cui definire e potenziare il proprio sistema di regole comportamentali; si inserisce quindi nel processo di crescita e di formazione di ognuno.

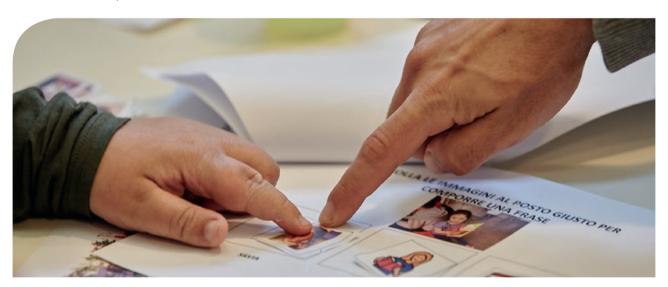
È importante garantire questo processo anche per gli alunni con disabilità, affiancandoli e supportandoli attraverso un progetto strutturato sui loro bisogni e sulle loro capacità.

L'obiettivo del servizio di Assistenza Educativa Scolastica è di rispondere a queste necessità, sancite anche dalla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate n. 104/92, fornendo figure professionali in grado di affiancare gli insegnanti nella realizzazione di percorsi inclusivi che favorisca-

no l'inserimento dell'alunno con disabilità nel contesto scolastico, il potenziamento delle sue capacità residue, l'interazione coi pari e con gli adulti di riferimento

I bambini sono seguiti in rapporto 1:1 dagli educatori che lavorano sia all'interno del contesto classe che in altri spazi dedicati, strutturando attività individuali o in piccolo gruppo. Il compito di un educatore è di supportare il progetto didattico in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno, lavorando sui bisogni specifici del bambino. In particolare l'educatore:

- struttura tempi, modi, spazi e materiali adeguati affinché il bambino possa partecipare alle attività della classe senza esserne escluso
- si interfaccia sia con il team di insegnanti sia con la famiglia, partecipando all'elaborazione del Progetto Educativo Individuale (PEI) e condividendo obiettivi e modalità di intervento
- si rapporta con tutta la rete coinvolta nel progetto educativo per favorire il benessere del bambino e la sua inclusione
- sostiene gli insegnanti suggerendo metodi e modalità di comunicazione alternativi al lin-



guaggio verbale, intervenendo così in maniera determinante in situazioni in cui sarebbe difficile, se non impossibile, qualsiasi apprendimento. Il monte orario settimanale da destinare a ciascun progetto educativo viene definito dai dirigenti scolastici in accordo con gli insegnanti e i referenti per le funzioni strumentali, sulla base delle indicazioni e dei bisogni individuati dalle Neuropsichiatrie di riferimento.

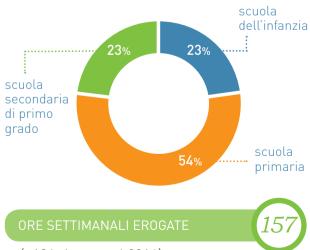
Il servizio è strettamente connesso con gli altri dell'Associazione: molti dei bambini seguiti nel contesto scolastico frequentano anche altri servizi di l'abilità; ciò consente di lavorare su più aspetti della vita del bambino e di avere maggiori occasioni per osservare e poter consolidare le sue abilità.

L'**équipe** è costituita da 13 educatori (+6 rispetto al 2016) e dal coordinatore Antonio Gallo, psicologo.

Numero di studenti in carico nel 2017

(+15 rispetto al 2016) in 7 istituti scolastici (+3) 9 femmine - 11 maschi

STUDENTI IN CARICO PER ORDINE DI SCUOLA



(+106 rispetto al 2016)

Gli educatori possono contare sulla presenza del **coordinatore**, che gestisce gli aspetti organizzativi, il monitoraggio e la supervisione del lavoro degli educatori attraverso incontri periodici coi referenti scolastici, con gli specialisti e con gli stessi operatori.

Un aspetto distintivo per il servizio è curare i processi attraverso cui vengono strutturati i percorsi educativi, definiti gli obiettivi, le modalità di intervento, le strategie e le attività, al fine di costruire un intervento efficace e sensato.

Oltre alle ore di lavoro diretto sui bambini, gli operatori hanno mediamente a disposizione 4 ore mensili di lavoro di back office. L'Associazione garantisce agli operatori:

- 2 ore mensili (o più se necessario) di supervisione individuale col coordinatore o di rete per la condivisione e la valutazione del lavoro svolto, l'individuazione di risorse e criticità, in modo da ricalibrare o rinforzare le strategie educative adottate
- 2 ore (in media) di back office mensili per la preparazione di materiali e la progettazione delle attività
- la possibilità di partecipare agli incontri di rete con gli specialisti o con le famiglie per condividere il lavoro educativo svolto a scuola e raccogliere elementi e spunti dall'esterno
- moduli (diario, Progetto Educativo Individuale)
 e strumenti di osservazione da compilare con
 l'intento di organizzare il pensiero, focalizzandosi sugli obiettivi da perseguire, sulla loro
 aderenza ai bisogni dalle peculiarità osservate, strutturando attività idonee e di senso.

Per il 2018 ci si propone di ampliare i momenti di confronto, supervisione e formazione per l'équipe, lavorando su tematiche trasversali e costruendo così strumenti e metodologie comuni.

La Casa di l'abilità

Comunità residenziale per bambini con disabilità complessa. Attivata nel 2010.

Unica a Milano e tra le pochissime in Italia, La Casa di l'abilità è una comunità residenziale molto particolare: nata nel 2010 per accogliere bambini con disabilità complessa in situazioni di grave disagio, dal 2015 si è ulteriormente specializzata nell'accoglienza di bambini con gravissima disabilità che necessitano di assistenza continuativa e sanitaria che non può essere garantita nel contesto familiare.

L'unicità dell'offerta risiede proprio nella capacità di rispondere – in un ambiente intimo e familiare – a una molteplicità di bisogni: sanitari, assistenziali, educativi, di inclusione sociale e di supporto alla famiglia. Tutta l'organizzazione e la programmazione delle attività necessarie a ogni bambino mira a ricreare in comunità l'ambiente familiare di una casa con i suoi ritmi quotidiani.

Il gioco, la stimolazione, la musica, i laboratori sensoriali e le attività educative hanno ampio spazio e coinvolgono la quotidianità di ogni bimbo, che non viene mai privato del suo diritto a essere bambino anche in situazioni di particolare difficoltà e in giornate scandite da terapie e impegni sanitari.

Dal 2016 il servizio ha anche accolto bambini in situazione di terminalità, accompagnando il percorso dei genitori e sostenendoli quotidianamente, sollevandoli dalla cura in un clima rassicurante.

La Casa può accogliere **fino a dieci bambini**. Nel 2017, ha riservato:

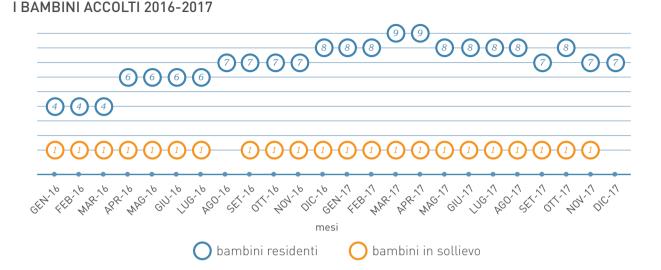
- otto posti per l'accoglienza di bambini con gravissima disabilità (con voucher a carico del SSN e retta sociale a carico dell'ente locale)
- due posti per l'accoglienza di bambini con disabilità in situazione di disagio familiare (con retta a carico dell'ente locale).

I bambini gravissimi hanno accesso alla comunità dopo una valutazione multidimensionale della ATS in base alla quale viene deciso se la comunità deve "erogare" un livello assistenziale a media intensità oppure un livello assistenziale ad alta intensità.

È evidente che è complesso coniugare richieste di ingressi di bambini diversi, con problematiche spesso molto dissimili e che richiedono standard di intervento differenti

La Casa di l'abilità collabora attivamente con la rete sanitaria e riabilitativa del territorio per garantire a ogni bambino con disabilità tutta l'assistenza medica e il supporto di cui ha bisogno. È attivo e costante il lavoro con i servizi sociali per l'analisi delle situazioni famigliari e lo sviluppo di progetti mirati al benessere dei diversi componenti. Nei casi di bambini con disabilità in situazione di terminalità è stata avviata una costante e proficua collaborazione con i medici e la psicologa di Vidas per l'accompagnamento dei bambini e delle loro famiglie verso il fine vita in un'ottica di palliazione e di garanzia di assenza di dolore fino alla fine.

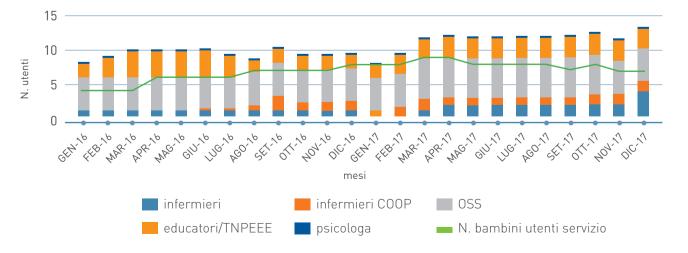
Nel grafico si vede l'andamento delle **presenze** dei bambini in comunità negli ultimi due anni: con l'introduzione di standard d'accesso molto rigidi, che ci ha imposto le dimissioni di quei bambini con disabilità che non rientravano nei parametri di gravità stabiliti dalla Regione Lombardia, nei primi mesi del 2016 i bambini accolti erano 5 e solo a fine 2016 sono tornati a 9.



Il servizio mette in campo un'équipe di lavoro multidisciplinare coordinata da Barbara Brusoni, pedagogista, e formata da: infermieri pediatrici, operatori socio-sanitari, educatori professionali, una neuropsicomotricista dell'età evolutiva e, una psicologa. La pluralità dei differenti sguardi sul bambino e la loro costante integrazione garantisce la cura affettiva e professionale del bambino nei diversi aspetti che lo caratterizzano.

La gravità dei bambini inseriti nel 2017 ha richiesto un **notevole incremento di personale** (soprattutto per quanto concerne le figure infermieristiche e gli operatori socio-sanitari) per assicurare le cure necessarie a ognuno: in alcuni casi si è ricorso anche a una cooperativa vista la discontinuità delle richieste di inserimento e le differenze dei casi seguiti.

L'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE



All'interno della comunità da sempre operano i volontari: nel 2017 per migliorare formazione, coordinamento e supervisione di questa importante risorsa è stata inserita una psicologa, referente del servizio volontari dell'Associazione (Vedi capitolo Le persone che operano nell'Associazione).

Nel 2017 la media dei bambini presenti nel servizio è stata di 8 bambini, con una punta di 9 presenze nei mesi di marzo e di aprile e un calo a 7 negli ultimi mesi dell'anno.

L'andamento altalenante di presenze dipende da una molteplicità di fattori. In alcuni casi il progetto è temporaneo perché viene valutato l'inserimento come risposta a un bisogno circoscritto a una momentanea difficoltà della famiglia (emergenza o sollievo). In un caso, una bambina è stata dimessa perché aveva bisogno di una struttura più rispondente ai bisogni evolutivi della preadolescenza. In altri casi – come si è detto – la comunità accoglie bambini che – dimessi dall'ospedale con prognosi infausta – necessitano di un luogo di cure sanitarie, ma anche di accoglienza della famiglia all'elaborazione di una quotidianità connotata da una sofferenza legata al fine vita.

La percentuale di famiglie straniere presenti in comunità è dell'80%. In questo senso La Casa di l'abilità contribuisce anche a dare risposta ad alcuni problemi connessi al fenomeno migratorio dove la difficile gestione di una disabilità complessa è talvolta incompatibile con situazioni abitative e sociali fortemente precarie. La Casa di l'abilità promuove il rispetto del bambino con disabilità e il suo diritto alla vita anche quando il retaggio culturale straniero sia, a volte, più distante e incline allo stigma.

Totale bambini accolti nel 2017

(11 con progetto residenziale e 1 in sollievo) 8 femmine e 4 maschi



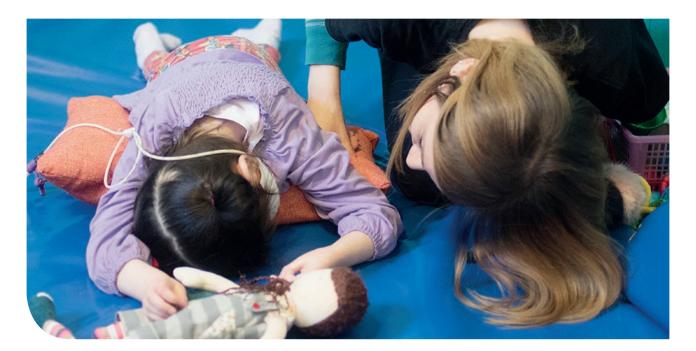
| Età | N. bambini |
|------------|------------|
| 0-6 mesi | 1 |
| 3-4 anni | 2 |
| 7-8 anni | 6 |
| 11-14 anni | 3 |
| Totale | 12 |

PAESI DI PROVENIENZA DEI BAMBINI IN COMUNITÀ

| Paesi N. bambini | | |
|------------------|----|--|
| Italia | 4 | |
| Cina | 4 | |
| Bulgaria | 2 | |
| Brasile | 1 | |
| Turchia | 1 | |
| Totale | 12 | |

DATI DI ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2017





Nel 2018 si vuole migliorare il servizio con:

- una formazione degli operatori sempre più mirata alla cura della disabilità gravissima
- la strutturazione di un protocollo di accoglienza, ascolto e sostegno ai genitori dei bambini residenti, sia nel caso di lungodegenza che nelle situazioni di fine vita
- la riformulazione del significato del gruppo volontari nell'opera di vicinanza a bambini con disabilità gravissima (ricerca e formazione ad hocl.

45.

BAMBINI CON PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO

Nel 2017, su 12 bambini che sono stati accolti in comunità, 9 erano bambini "con decreto", ovvero bambini che a seguito di una segnalazione – di norma dei servizi sociali – sono tutelati da un provvedimento giudiziario del Tribunale dei Minorenni. La segnalazione dei minori all'autorità giudiziaria è obbligatoria quando un minorenne si trova in situazione di abbandono ai fini della eventuale dichiarazione del suo stato di adottabilità (articolo 9, comma 1, legge 184/83) o quando un minorenne è moralmente o materialmente abbandonato o allevato in locali insalubri o pericolosi oppure da persone, per negligenza, immoralità, ignoranza o altri motivi, incapaci di provvedere alla sua educazione (articolo 403 Codice Civile).

In questi casi la comunità - oltre a garantire e proteggere il benessere del bambino - si attiva con i servizi sociali per favorire, laddove possibile, l'affido e l'adozione mettendosi a disposizione delle famiglie che vogliano intraprendere questi percorsi e offrendo loro il sostegno necessario alla costruzione di un progetto di vita.

L'Officina delle Abilità

Servizio diurno per bambini con disabilità da 5 a 11 anni con limitazioni dell'autonomia nelle funzioni elementari. Attivato nel 2007.

L'Officina delle Abilità è un centro diurno accreditato da Regione Lombardia (CDD - Centro Diurno per persone con Disabilità) che nasce dopo una sperimentazione di due anni caratterizzata da un costante lavoro e confronto con le strutture di Neuropsichiatria Infantile, i servizi sociali e le scuole del territorio.

L'obiettivo primario è sviluppare le capacità residue del bambino mediante interventi psicoeducativi individualizzati nella prospettiva di una progressiva e costante inclusione sociale e scolastica.

I bambini possono frequentare il servizio con due modalità: full time e part time. La frequenza è stabilita dalla Neuropsichiatria e dai Servizi territoriali del Comune in relazione alle effettive esigenze dei bambini e in coordinamento con la scuola.



Il CDD programma quotidianamente e settimanalmente attività mirate a sviluppare le capacità relazionali, comunicative, di autonomia, cognitive e psicomotorie.

Viene data grande importanza all'apprendimento del lessico, all'ampliamento del vocabolario, all'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per poter comunicare bisogni e desideri. In quest'ottica ogni bambino, secondo le sue capacità, impara a conoscere sé e l'altro, a comunicare secondo modalità adeguate e funzionali, a condividere giochi ed esperienze. L'obiettivo è quello di fornire e "allenare" modelli positivi di relazione e comportamento, modalità funzionali di espressione di desideri e sentimenti e, parallelamente, diminuire i comportamenti problematici.

Il CDD lavora in stretta collaborazione con le famiglie in un'ottica di sostegno e di condivisione del progetto educativo. Per questo motivo ai genitori vengono proposti colloqui settimanali e vari momenti durante l'anno di riflessione e condivisione del lavoro educativo. L'équipe educativa programma annualmente visite domiciliari per incontrare e conoscere la realtà familiare del bambino.

La stretta cooperazione con la scuola e con la Neuropsichiatria Infantile permette un'integrazione degli interventi e un lavoro educativo a 360°.

L'équipe è formata da un coordinatore responsabile, educatori professionali, operatore socio-sanitario (OSS), ausiliario socio-assistenzia-le (ASA). L'équipe si incontra settimanalmente per la progettazione delle attività e periodicamente incontra le altre figure di rete che hanno in carico il bambino.

Numero di bambini accolti nel 2017

017 20

15 maschi e 5 femmine

Bambini stranieri: 8 Bambini italiani: 12

FREQUENZA

meno di un anno: 6 bambini tra 1 e due anni: 4 bambini oltre i due anni: 10 bambini

Sono stati seguiti e accompagnati nei loro percorsi di crescita, tra gli altri, bambini con sindrome di Down, Prader Willi, X fragile, disturbo dello spettro autistico e disabilità intellettiva.

MONTE ORE DEGLI EDUCATORI

LAVORO DIRETTO SUI BAMBINI 181 ORE SETTIMANALI

LAVORO DI BACK OFFICI 57

ORE SETTIMANALI

(colloqui, incontri di rete, telefonate, preparazione dei materiali)

LAVORO DI ÉQUIPE

ORE SETTIMANALI

PROGRAMMAZIONE

8 ORE SETTIMAN

Il CDD nel 2017 ha dato grande importanza alla conoscenza del territorio, alle realtà museali, alla scoperta di quartieri e biblioteche.
L'Officina delle Abilità ha inoltre organizzato pomeriggi di condivisione con realtà esterne.
Nel 2017 si sono recate presso il CDD sei classi scolastiche per partecipare alle attività pomeridiane; inoltre in due diversi pomeriggi, in collaborazione con il gruppo sportivo "Aurora

Basket", i bambini hanno avuto modo di svolgere attività propedeutiche allo sport e di sperimentarsi in giochi motori in un clima di integrazione e conoscenza reciproca.

Nel 2017 è stato portato avanti un progetto per valutare l'efficacia della tecnologia negli apprendimenti del bambino con il Politecnico di Milano, Dipartimento di Elettronica, Informazione, Bioingegneria - progetto Stanza Magica.

Dalla somministrazione dei test Vineland Adaptive Behaviour Scales, per la valutazione delle abilità relazionali e sociali che il bambino utilizza nella vita di ogni giorno, è emersa una crescita dei bambini e in particolare un aumento delle capacità comunicative e di autonomia.

Durante i colloqui individuali e le riunioni di rete, è risultato, da parte della famiglia del bambino, un vissuto positivo: la famiglia non si sente più sola, ma accompagnata nel difficile percorso di crescita del figlio.

Lo Spazio Gioco

Servizio diurno educativo rivolto ai bambini dai 2 agli 11 anni con diverse tipologie di disabilità. Attivato nel 2000.

Lo Spazio Gioco vuole rispondere al bisogno del bambino con disabilità di vivere pienamente e attivamente l'esperienza essenziale del gioco e al bisogno dei suoi genitori di ritrovare, attraverso il gioco, una relazione di piacere e benessere con il proprio bambino.

L'attenzione nei confronti del gioco come esperienza vitale e fondamentale nel percorso di sviluppo di ogni bambino e come diritto riconosciuto dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989) si è da sempre connotata come uno dei tratti distintivi dell'Associazione, a partire dal momento della sua costituzione.

47.

Nell'ambito della disabilità il gioco risulta essere un'esperienza marginale, poco riconosciuta se non addirittura assente. Il bambino con disabilità spesso non sa giocare; di fronte al deficit cognitivo e motorio i genitori non sanno cosa fare e quali giocattoli proporre; vengono privilegiati interventi terapeutici e didattici a scapito di attività ludiche ed educative.

Il servizio ha caratteristiche uniche nella città di Milano.

L'obiettivo del servizio è restituire al bambino con disabilità il diritto e il piacere del gioco.

Le attività proposte alternano momenti di gioco libero per favorire l'interesse, la motivazione e la partecipazione del bambino a momenti di attività proposte dall'educatore per stimolare le capacità necessarie per prendere parte attivamente e autonomamente al gioco.

Tutte le attività e i giochi vengono pensati, adattati e modificati a partire dalle capacità e difficoltà di ogni bambino e proposte in spazi e tempi adeguati ai loro bisogni.

Dopo la compilazione di una prima scheda di osservazione del gioco del bambino, si elabora un progetto individualizzato, come strumento di attivazione e di verifica dei percorsi indicati nel progetto. Con i genitori viene concordata la frequenza che avviene per un'ora e mezza la settimana. Le educatrici compilano quotidianamente un diario per documentare il percorso educativo di ogni bambino, che consente di ripercorrere ciò che accade ogni giorno e verificare costantemente i percorsi e i processi educativi. La verifica del progetto viene svolta in itinere con tutte le figure della rete e, a conclusione del percorso, con la famiglia.

Particolare attenzione viene data al pieno coinvolgimento dei genitori: mamma e papà vengono supportati nel ruolo di agenti facilitatori e attuatori dell'intervento. Sono quindi previsti dei momenti formativi per sostenere i genitori

nella conoscenza delle possibilità di gioco con la disabilità, nella riscoperta della motivazione a giocare e a entrare in relazione con il bambino in modo piacevole anche in situazioni di deficit complesse.

L'**équipe** è composta da 3 educatori professionali oltre alla coordinatrice Elisa Rossoni, pedagogista.

L'équipe si incontra settimanalmente per la progettazione delle attività e periodicamente incontra le altre figure di rete che hanno in carico il bambino.

I presupposti educativi e pedagogici che hanno guidato l'istituzione dello Spazio Gioco sono contenuti nel volume scritto da Carlo Riva, direttore dei servizi di **l'abilità** e ideatore del servizio:

C. Riva (2005), **Amorgioco. Il bambino, la disabilità, il gioco**, Fatatrac, Firenze.

Lo Spazio Gioco è stato inoltre presentato da Elisa Rossoni, coordinatrice del servizio, in numerosi convegni e nel seguente saggio:

E. Rossoni, **Tra luce e ombra. Giocando con il corpo delle disabilità** in F. Antonacci (a cura di) (2012), **Corpi radiosi, segnati, sottili. Ultimatum a una pedagogia dal "culo di pietra"**, FrancoAngeli, Milano.

La valenza educativa dello Spazio Gioco è oggetto dell'articolo pubblicato sulla Rivista Italian Journal of Special Education for Inclusion:

F. Antonacci, C. Riva, E. Rossoni (2017), Gioco e disabilità, un'oscillazione tra limite e piacere in Italian Journal of Special Education for Inclusion, anno V, n. 1.2017, pp. 147-159

sipesjournal.pensamultimedia.it/it/home/item/335-indice-del-n-1-2017



Nel 2017 hanno collaborato anche 3 tirocinanti provenienti dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca e 1 volontaria formata sui temi del gioco e della disabilità.

Numero bambini accolti nel 2017

42 maschi e 23 femmine

50% di famiglie italiane e 50% di famiglie straniere provenienti dai principali paesi di immigrazione (Sud America, Nord Africa e Cina) Età compresa tra i 2 e i 12 anni. Il 67% ha età tra i 7 e 10 anni: questo dato è significativo rispetto al fatto che, in questa fascia di età, le difficoltà nel gioco emergono più evidenti e diminuiscono le occasioni di gioco inclusivo con i pari.

ANNI DI FREQUENZA DEI 270 BAMBINI CHE SONO STATI ACCOLTI NEL PERIODO 2004-2017

| Anni di frequenza | % N. bambini |
|-------------------|--------------|
| Fino a 2 anni | 21% |
| 3 anni | 31% |
| 4 anni | 25% |
| 5 anni | 17% |
| 6 anni | 4% |
| 7 anni | 2% |

A fine luglio sono stati dimessi 12 bambini (10 per raggiunto limite di età e 2 perché sono stati inseriti in un Centro Diurno che prevede la frequenza giornaliera) e a settembre ne sono stati inseriti 11. La frequenza è stata nella maggior parte dei casi regolare e costante.



I bambini in lista d'attesa sono

A partire dal 2014, in corrispondenza della creazione di una nuova e più ampia sede, il numero di bambini accolti è progressivamente aumentato (nel 2014 erano 30) anche grazie a un maggiore riconoscimento dell'importanza di offrire al bambino con disabilità, accanto a percorsi terapeutici, uno spazio educativo in cui svolgere attività ludiche in vista dell'inclusione sociale.

Durante il 2017 Elisa Rossoni e Carlo Riva sono stati invitati a tenere una lezione (novembre 2017) presso il corso di Pedagogia del gioco presso il Dipartimento di Scienze Umane per la formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca con cui, da diversi anni, l'abilità collabora.

Hanno inoltre partecipato al corso di Design dell'accessorio presso il NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) di Milano, esperienza che ha portato alla creazione di prototipi di giochi da parte degli studenti. I giochi sono stati sperimentati e sono utilizzati dai bambini dello Spazio Gioco.

L'esperienza è raccontata sul blog dell'Associazione Aprire gli occhi.

Per il 2018 è prevista l'apertura (nel mese di settembre) di una nuova sede dello Spazio Gioco, collocata sempre nel quartiere Isola e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, che permetterà di raddoppiare gli spazi per accogliere i bambini.

Si ha inoltre l'obiettivo di ampliare la proposta delle attività rivolte ai bambini e alle loro famiglie. Si pensa a percorsi di consulenza per sostenere e facilitare la relazione di gioco tra i genitori e il loro bambino e alla creazione di gruppi di gioco inclusivi.

Si intende, infine, ampliare le proposte formative e di ricerca attraverso l'istituzione, nella nuova sede, di un Centro Studi dedicato alle tematiche del gioco e della disabilità.

49.



AREA FAMIGLIA

Case Manager Autismo

Servizio di orientamento e supporto per i genitori dei bambini da 0 a 12 anni con disturbo dello spettro autistico. Attivato nel 2014.

Spesso i genitori, appena ricevono la diagnosi di autismo, vivono un senso di solitudine e di smarrimento, che immobilizza e mette di fronte a molteplici problemi da affrontare. Riuscire a muoversi dentro la burocrazia, scoprire quali sono i diritti e le tutele a cui si ha accesso, sapere quali risorse terapeutiche sono da mettere in campo e dove trovarle, quali sport e attività di gioco per il tempo libero, chiedersi cosa accadrà a scuola e se il proprio figlio riuscirà a stare con gli altri bambini e imparare da loro e insieme a loro, accettare e conoscere il disturbo dello spettro autistico...

Il Case Manager affianca e accompagna le famiglie dei bambini con disturbi dello spettro autistico ad affrontare questi problemi, supportandole nella creazione del **progetto di crescita** del proprio bambino.

L'abilità Onlus è tra i sette enti gestori che ATS Milano - Città Metropolitana ha selezionato per gestire questo importante strumento di supporto alla rete e di sostegno alla famiglia.

L'obiettivo del servizio è migliorare la qualità della vita della famiglia e del bambino stesso, in particolare si adopera per:

- **costruire** un progetto di crescita individuale per il bambino
- **attivare** e connettere tutte le risorse disponibili (servizi socio-sanitari, educativi etc.) verso un progetto di vita chiaro e specifico
- **supportare** i genitori nei momenti di difficoltà presenti nelle diverse fasi di vita del bambino.

Il Case Manager Anna Magrin, psicologa, svolge quattro azioni: incontra la famiglia e ne ascolta i bisogni per raccogliere informazioni sulla **rete formale e informale** in cui vive il nucleo familiare; valuta e valorizza le risorse presenti nella rete e individua le **risorse** potenzialmente utili ai fini del progetto specifico di ogni famiglia; sostiene e monitora il progetto di crescita del bambino, mettendo in **connessione tutte le risorse della rete** (servizi socio-sanitari, educativi, riabilitativi, ludici..); supporta la famiglia nella gestione e risoluzione di **eventi critici** che insorgono nel progetto di vita (accesso ai diritti, orientamento ai servizi socio-sanitari, scolastici).

Ogni famiglia viene presa in carico per 12 mesi, per un minimo di 35 ore di consulenza che comprendono incontri con la famiglia, con le scuole e il coordinamento della rete.

A partire dal 2017 **l'abilità** ha voluto aggiungere alle mansioni previste dall'accreditamento quella di **consulente scolastico in ambito psicoeducativo** laddove i servizi terapeutici e sanitari fati-

chino nel sostenere e orientare il corpo docenti nella cura del bambino nel contesto classe. Il Case Manager infatti, grazie alla flessibilità del suo ruolo e alle competenze nell'ambito dell'autismo, può calarsi in questo ruolo operativo andando a fare **osservazioni a scuola** per trasmettere un "saper fare" calato nella quotidianità del bambino e dei suoi insegnanti. Come per ogni ambito di intervento diretto sul bambino, anche questa iniziativa viene condivisa in rete con medici, terapisti e genitori.

NELL'ANNO 2017 SONO 41 FAMIGLIE

Le famiglie in lista di attesa sono state

3

delle famiglie è di origine straniera.

Età dei bambini da 3 a 10 anni.

La maggior parte dei bambini ha 4 anni (34%) o 5 anni (24%).

ORE DI LAVORO PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE FAMIGLIE



Nel 2017 sono stati raccolti i questionari di **sod-disfazione** di 9 famiglie che concludevano il progetto di Case Management. Gli ambiti indagati sono stati: "accoglienza e analisi del bisogno iniziale", "interventi del Case Manager", "valutazione complessiva del progetto individuale" e "valutazione finale". A fronte di 4 possibili livelli di soddisfazione (scarso, medio, buono, ottimo) l'esito in tutti gli ambiti si è collocato tra i livelli **buono e ottimo**.

Una criticità riportata dai genitori è il **tempo limitato** del servizio, legato al fatto che si tratta di un progetto sperimentale con un pacchetto ore e un arco di tempo operativo limitato entro i 12 mesi. Per il biennio 2018-2019 si prospetta un numero di bambini presi in carico analogo a quello del 2017, nella speranza che la Regione porti a regime questo servizio.

Spazio Famiglie

Servizio di accoglienza e ascolto dedicato alle famiglie dei bambini con disabilità. Attivato nel 2017.

La letteratura scientifica internazionale sulla disabilità intellettiva evidenzia come uno dei principali fattori di rischio causa di stress genitoriale sia l'isolamento sociale del nucleo familiare nella cura del bambino. Dalle ricerche emerge il vuoto istituzionale intorno alla famiglia del bambino con disabilità sia al momento della diagnosi, che nel corso della crescita del figlio.

Spazio Famiglie offre **proposte di intervento psicologico individuale o di coppia e incontri di gruppo**:

- colloqui psicologici individuali o di coppia finalizzati al sostegno alla genitorialità nelle diverse fasi di vita del bambino, al potenziamento delle risorse individuali, all'elaborazione dei vissuti e delle emozioni legate al proprio essere genitore. Vengono proposti cicli da 5 incontri che possono essere rinnovati
- colloqui individuali rivolti a bambini con disabilità che presentano il bisogno di uno spazio di ascolto e supporto in cui sviluppare competenze adattive per la crescita e il proprio benessere
- gruppo genitori, percorso di ascolto di sé e dell'altro alla presenza di due facilitatori che mediano il confronto e la condivisione di esperienze. Gli incontri si tengono tutto l'anno, una volta al mese per una durata di un'ora e mezza

51.

- gruppi fratelli, in cui vengono proposte esperienze di gioco motorio, simbolico e di manipolazione su un tema scelto con l'obiettivo di condividere emozioni e raccontarsi liberamente. Il percorso prevede dieci incontri in un anno della durata di un'ora e mezza.

L'attenzione alla famiglia passa anche attraverso la messa in atto di soluzioni che agevolano la frequenza al servizio, come ad esempio un volontario che trascorre del tempo col bambino quando mamma e papà partecipano all'incontro di aruppo.

Il servizio accoglie famiglie di bambini già in carico all'Associazione ed esterne. Come ogni servizio di l'abilità, Spazio Famiglie collabora strettamente con i servizi del territorio (neuropsichiatria, scuola, strutture socio-sanitarie, servizi sociali ...).

Laddove la famiglia sia già accolta in uno dei servizi dell'Associazione, le psicologhe si mettono in contatto con i coordinatori per garantire un intervento efficace e duraturo in un clima di alleanza e fiducia.

> Nel 2017 lo Spazio Famiglie ha avuto uno sviluppo in termini di risorse dedicate e proposte

d'intervento. Dal 2007 al 2016 il servizio si è avvalso di un consulente psicologo che conduceva i colloqui psicologici e coordinava gli interventi di gruppo. A partire da settembre 2017 ha iniziato a operare un'équipe che include 3 figure professionali interne all'Associazione: due psicologhe due psicologhe, Federica Aventaggiato e Anna Magrin, e una pedagogista, Marta Lanzini. La scelta di creare un'équipe interna è stata maturata per garantire continuità ai servizi dedicati ai familiari e preservare il rapporto di fiducia e alleanza, fondamentali nella relazione di aiuto.

famiglie che usufruiscono anche di altri servizi interni a l'abilità



Nel biennio 2018-19 Spazio Famiglie intende ampliare le sue proposte attivando due nuovi gruppi:

- il **gruppo nonni**, come occasione di incontro e confronto nell'ambito di una attività laboratoriale/esperienziale



 il gruppo per genitori di bambini con disturbo dello spettro autistico, uno spazio dove confrontarsi su criticità comuni, far emergere i propri vissuti di genitore ed esplorare insieme i diversi aspetti legati a questa diagnosi.

Sabato di Sollievo

Servizio educativo per il sostegno ai genitori che richiedono momenti di sollievo dai compiti di cura. Attivato nel 2004.

I nuovi studi psicopedagogici dedicati alla realtà familiare affermano che, oltre all'educazione genitoriale, la famiglia per far fronte allo stress dato dalla disabilità necessita di **momenti di respite care**: periodi di interruzione dai compiti di cura e assistenza del bambino che diano ai genitori momenti di respiro. Ciò richiede un intervento di supporto, più volte auspicato dalle famiglie e dai servizi incontrati nel nostro lavoro quotidiano.

L'obiettivo del servizio è fornire alle famiglie di bambini con disabilità nella fascia di età 2-11 anni la possibilità di vivere nel modo migliore preservando al contempo l'unità del nucleo.

Durante la giornata del **sabato** i bambini sono seguiti in un rapporto individuale da un educatore di riferimento che li accompagna durante tutto l'anno e si prende cura di loro in ogni momento della giornata.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi che vengono costituiti a partire dalle capacità e potenzialità dei bambini in modo da offrire occasioni di scambio e socialità, nel rispetto dei tempi dei bambini e considerando le loro gravi patologie e difficoltà posturali. L'équipe è costituita da 20 persone:

- 1 coordinatrice Elisa Rossoni pedagogista e responsabile del servizio
- 1 neuropsicomotricista dell'età evolutiva e 1 pedagogista responsabili nella giornata del sabato delle due sedi in cui si svolge il Sabato di Sollievo
- 13 educatori professionali
- 2 psicomotriciste dell'età evolutiva
- 2 operatori socio-sanitari.

Nel 2017 hanno inoltre collaborato 8 tirocinanti provenienti dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca e dell'Università Cattolica e 2 volontari opportunamente formati.

Data la gravità della patologia dei bambini, la presenza di figure professionali specializzate è fondamentale.



(incontri di supervisione, incontri di équipe, preparazione del materiale per le attività)

Numero bambini che hanno frequentato il servizio nel 2017
16 maschi e 9 femmine



Età dei bambini compresa tra 4 e 12 anni

Nazionalità per lo più italiana, con 4 bambini provenienti da Cina, Marocco e Ecuador.

6 bambini con sindromi genetiche

7 con autismo

6 con ritardo psicomotorio, di cui 1 non vedente 6 con paralisi cerebrale, di cui 3 con tetraparesi spastica

La presenza dei bambini è sempre stata regolare e costante. Le rare assenze sono dovute a malattie stagionali o problematiche associate alla patologia. Si sottolinea la presenza di **3 coppie di fratelli**, dato importante rispetto al sollievo offerto alle famiglie.

A giugno sono stati dimessi 3 bambini per raggiungimento di età massima prevista dal servizio e a settembre ne sono stati inseriti 8. A partire da settembre 2017, a fronte di una maggiore richiesta da parte delle famiglie, il servizio è stato potenziato.



I bambini in lista d'attesa sono



Nel settembre 2018 aprirà una nuova sede di l'abilità. Gli spazi disponibili per accogliere i bambini raddoppieranno e ci sarà quindi la possibilità di ampliare il servizio se i fondi lo permetteranno dal momento che il Sabato di Sollievo è in autofinanziamento.



Azioni di accessibilità e inclusione

Promuovere l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita sociale è uno degli scopi primari di l'abilità. In questa prospettiva già nei primi anni di vita dell'Associazione è stato avviato un programma innovativo sull'accessibilità, che si è progressivamente sviluppato nel tempo e che ora può contare su un'équipe composta da 4 professionisti del patrimonio culturale, esperti di accessibilità museale e 3 operatori nell'ambito psicopedagogico, coordinati dal direttore dei Servizi, dei Progetti e dell'Innovazione di l'abilità Carlo Riva.

Il primo progetto dedicato a questi temi è stato realizzato nel 2002, con uno studio per un **giardino scolastico accessibile**, pubblicato poi nel 2004 in "Pollicino Verde. Un giardino scolastico per tutti i bambini".

Nel 2014 è partito **Scienzabile**, progetto di accessibilità museale al Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano, che ha creato laboratori accessibili ai bambini con disabilità intellettiva. labilita.org/progetto-scienzabile/ Da quell'esperienza nel 2015 è nato Museo per tutti, sostenuto dalla Fondazione De Agostini, ·· finalizzato a creare percorsi e materiali accessibili per garantire il diritto alla cultura delle persone con disabilità intellettiva e dei loro caregiver all'interno di musei, beni storici, aree archeologiche. Nel 2016 le strategie educative di Museo per tutti sono state riviste e riformulate anche per i Beni del Fondo Ambiente Italiano con il progetto **Bene FAI per tutti**. L'attività di Museo per tutti si sviluppa in un percorso che, a partire dall'analisi del museo e del suo contesto. prevede azioni specifiche di formazione del personale del museo in materia di accessibilità e disabilità intellettiva e di progettazione di materiali educativi per costruire una quida facilitata utile alla persona e ai suoi accompagnatori. Le guide e i materiali accessibili sono fruibili gratuitamente e sono sempre disponibili sui siti internet dei musei

2017, PAROLA CHIAVE: ACCESSIBILITÀ

Le visite e le guide del progetto Museo per tutti sono stati attivati alla Galleria di arte Moderna e Contemporanea di Roma, e al Castello D'Albertis di Genova. Il progetto è stato poi avviato anche presso il Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona, la Reggia di Venaria (Torino), mentre durante l'anno è iniziato il ciclo di incontri di formazione e progettazione partecipata al Museo degli Innocenti a Firenze e al Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps a Roma.

Il progetto Bene FAI per tutti, invece, nel 2017 ha visto aggiungersi tre nuovi beni: Castello e Parco di Masino a Caravino (TO), Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (PD) e Torre e Casa Campatelli a San Gimignano (SI), ai Beni già resi accessibili di Villa Panza a Varese e Villa Necchi Campiglio a Milano.

Nel 2017 è stato creato inoltre un percorso di visita accessibile in lingua italiana, catalana e inglese alle persone con disabilità intellettiva all'installazione dell'artista catalano Antoni Abad Catalonia in Venice_La Venezia che non si vede presente alla 57esima Biennale di Venezia.

Sempre in ambito di accessibilità, nel 2017 l'abilità, insieme a Aias Milano e Fabula Onlus, e con la collaborazione di SEA Aeroporti Milano ha partecipato al progetto di Enac Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto per rendere accessibili gli scali di Milano Malpensa e di Milano Linate ai viaggiatori con disturbo dello spettro autistico.

Nel **2018 Museo per tutti** verrà sviluppato in altri musei che nel corso del 2017 hanno fatto richiesta di entrare a far parte del sistema. Il progetto Bene FAI per tutti sarà attivato in altri due nuovi Beni del Fondo Ambiente Italiano: Villa Gregoriana a Tivoli e il Bosco di San Francesco ad Assisi. Nel prossimo anno verrà studiata la creazione di un network che raggrupperà tutti i musei aderenti con lo scopo di sviluppare nel tempo la review delle guide, la formazione in itinere, l'ampliamento dell'accessibilità su più ambiti museali. Un sito internet dedicato promuoverà questo nuovo servizio di l'abilità.

Inoltre nel 2018, gli interventi per garantire l'accessibilità e l'inclusione riguarderanno anche il bene pubblico. Per la sua esperienza, l'abilità è stata chiamata a partecipare al progetto Parchi gioco per Tutti, che si propone di realizzare aree attrezzate con giostre e giochi accessibili nei parchi pubblici dei 9 Municipi della città, eliminando barriere e limiti, per consentire a tutti i bambini di giocare insieme.

Il progetto è promosso dalla nascente Fondazione di Comunità Milano e da Fondazione Cariplo, insieme al Comune di Milano. Il gruppo di lavoro si avvale delle competenze pedagogiche di l'abilità, dal contributo specialistico di UILDM Milano e dal confronto con le esperienze di Disabili No Limits e di Inter Campus.

TEMPO MEDIO DI LAVORO DELL'ÉQUIPE PER UN PROGETTO DI ACCESSIBILITÀ DI UN BENE CULTURALE

| Attività | N. ore di lavoro |
|--|------------------|
| Analisi e studio di fattibilità | 20 |
| Formazione agli operatori museali | 34 |
| Progettazione guida cartacea | 30 |
| Sperimentazione visite guidate | 10 |
| Review finale e completamento del percorso progettuale | 10 |
| Coordinamento e sviluppo | 120 |
| Comunicazione | 35 |
| Totale | 259 |

Ricerca, tecnologia e innovazione

Spesso la tecnologia nell'ambito della disabilità è mirata a persone con disabilità fisica per favorirne autonomia e indipendenza. Per l'abilità invece l'attenzione si focalizza sullo sviluppo di strumenti che migliorino la qualità della vita del bambino con disabilità intellettiva.

Negli ultimi anni **l'abilità** ha quindi attivato **numerose partnership** con università italiane (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Politecnico di Milano, Università della Valle d'Aosta, Università degli Studi di Milano-Bicocca) e istituti scientifici e ha creato al proprio interno un'**area tecnologica**, affidata all'ingegnere informatico Mirko Gelsomini.

In alcuni dei servizi dell'Associazione sono stati realizzati alcuni **progetti sperimentali**: nel Centro Diurno è stata installata una Stanza Magica in cui led, videoproiezioni e pavimento luminoso permettono maggior interazione del bambino con l'ambiente e con le attività educative realizzate, mentre allo Spazio Gioco si è conclusa la ricerca su una piattaforma per favorire la relazione e la comunicazione con il bambino con autismo.

Nel 2017 è iniziata la sperimentazione, in collaborazione con il Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano e documentata nel sito wildcard.i3lab. me, del progetto denominato Wildcard, un gioco fondato sulla realtà virtuale immersiva che ha l'obiettivo di migliorare la concentrazione e l'attenzione sostenuta e selettiva nei bambini con deficit cognitivo attraverso storie e racconti estrapolati da libri per bambini. La finalità ultima è di avvicinare sempre di più il bambino con disabilità alla scoperta e al piacere dell'oggetto libro. Il progetto è stato presentato da Elisa Rossoni e Mirko Gelsomini durante il convegno: "Giocare a pensare. Metodi e tecnologie per l'uso educati-

vo e didattico dei robot" presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (maggio 2017).

Inoltre è stato avviato lo studio e lo sviluppo di cinque applicazioni per tablet che possano favorire l'apprendimento e il gioco didattico. Lo studio ha visto la nascita di una coprogettazione in cui i pedagogisti, la psicologa e gli educatori di più servizi dell'Associazione si sono confrontati in più tavoli di lavoro con gli ingegneri e i designer del Politecnico per la messa in opera di alcune app for all, quindi dedicate al bambino con o senza disabilità.

Nei prossimi anni proseguirà l'attività di ricerca e sperimentazione per la sistematizzazione dei prodotti tecnologici finora provati con i bambini dell'Associazione. Inoltre continuerà, dopo la convenzione firmata nel 2017, la collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Milano-Bicocca, Politecnico di Milano e l'abilità per la valutazione dell'impatto di giochi tecnologici nei contesti educativi del bambino con disabilità e la visione etica di tale implementazione.

A dicembre 2016 la Onlus Insieme per i bambini ha deciso – con una donazione di 12 mila euro – di sostenere il progetto Guardare per imparare – dalla smart room agli smart eyes, un progetto tecnologico educativo di l'abilità specificatamente dedicato allo Spazio Gioco e ai suoi bambini, svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano. Con la somma ricevuta si è acquistata la strumentazione tecnologica necessaria per giochi di stimolazione visiva e si sono coperti i costi per la formazione degli operatori di l'abilità sulle modalità di utilizzo degli strumenti tecnologici nelle attività ludiche.



L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

La comunicazione

L'abilità è dotata di un ufficio comunicazione dal 2015, che racconta con trasparenza i valori, la mission, il lavoro svolto dall'Associazione. L'obiettivo principale è coinvolgere e mantenere costantemente aggiornati tutti gli stakeholder dell'Associazione e destare interesse in potenziali nuovi sostenitori.

Le attività di comunicazione vengono svolte in base a un piano di comunicazione di durata semestrale. L'abilità utilizza canali di comunicazione web e cartacei che si rivolgono sia un pubblico generalista sia a specifici destinatari quali famiglie di persone con disabilità, aziende e grandi donatori.

Gli stakeholder dell'Associazione vengono sistematicamente informati rispetto alle attività e agli eventi con una **newsletter settimanale**.

Da giugno 2015 viene redatto il **periodico semestrale l'abilità News**, pubblicato a giugno e a settembre, che in ogni numero approfondisce un tema riconducibile alle attività dell'Asso-

COMUNICAZIONE ON LINE



Sito internet labilita.org

Utenti nel 2017: **17.142**Pagine viste nel 2017: **133.474**



Blog Aprire gli occhi



Facebook: 2.160 utenti



Newsletter settimanale:

4.200 destinatari

CANALI DI COMUNICAZIONE OFF LINE



Periodico semestrale L'abilità News: tiratura 2.000 copie



Comunicazioni ad hoc

mailing per campagne e iniziative speciali



ciazione. Nel 2017 il **numero di giugno** è stato dedicato al tema migranti e disabilità. mentre quello di **novembre** al tema del **Diritto al gioco** e in particolare allo Spazio Gioco. Il magazine viene inviato tramite posta a tutti i contatti privati e istituzionali dell'Associazione.

Sempre dal 2015 è stato aperto il **blog Aprire gli** occhi che raccoglie approfondimenti e testimonianze dal mondo dell'Associazione, dove trovano spazio anche i contributi degli operatori di l'abilità. Nel 2017 sono stati pubblicati 37 post. Il post più visto è stato il racconto della collaborazione con il NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) per la progettazione di un Gioco per tutti, che ha avuto 2.000 contatti.

La pagina di Facebook dell'Associazione è sequita da 2.160 utenti e resta una delle vetrine principali per comunicare mission, valori e attività dell'Associazione.

La comunicazione dell'Associazione punta sulle testimonianze dei genitori e sullo storytelling, in modo da far scaturire maggiore empatia. Negli ultimi due anni è stato implementato l'utilizzo delle immagini. Un fotografo professionista è stato ingaggiato per fotografare le attività che si svolgono nei diversi servizi, coinvolgendo direttamente i bambini e le famiglie come ulteriore testimonianza del lavoro svolto dall'Associazione

L'ufficio comunicazione svolge anche l'attività di **ufficio stampa** per la promozione di eventi di comunicazione e raccolta fondi e le campagne in atto.

Nel 2017 le attività di comunicazione hanno riquardato in particolare la promozione del proqetto Museo per tutti attraverso conferenze e lanci alla stampa. In tale ambito è stato lanciato il progetto che ha reso accessibile l'opera d'arte Catalonia in Venice, esposta alla 57esima Biennale di Venezia.

Sempre in tema di accessibilità, le attività di comunicazione hanno riguardato il lancio di nuovi beni del FAI resi accessibili alle persone con disabilità intellettiva nell'ambito del progetto Bene FAI per tutti.

Da settembre 2017 l'ufficio comunicazione ha lavorato alla strutturazione della campagna #PezzoDopoPezzo, a sostegno della realizzazione del nuovo Spazio Gioco di l'abilità. In particolare sono stati ideati tutti i materiali di comunicazione legati alla campagna: visual. claim. brochure e mini sito dedicato per il racconto della campagna labilita.org/lp-home/

La campagna di raccolta fondi proseguirà anche durante il 2018.

Contestualmente all'avvio della campagna #PezzoDopoPezzo si è iniziata una campagna di sensibilizzazione sul diritto al gioco dei bambini con disabilità

Tutte le altre attività di comunicazione hanno supportato le iniziative di raccolta fondi che si sono svolte durante l'anno (Pasqua, 5x1000, Natale).

Nel 2017 sono stati rinnovati i materiali di comunicazione di tutti i servizi (flyer verticali e schede web) e si è avviato il lavoro di restyling del sito istituzionale di **l'abilità**

La raccolta fondi: quadro d'insieme

L'abilità realizza diverse attività e servizi che non sono coperti da contributi o rette da enti pubblici e che sono cofinanziati solo in minima parte dalle famiglie. Si tratta di servizi "storici" dell'Associazione come Lo Spazio Gioco, i servizi dell'Area Famiglia (sostegno psicologico, gruppi genitori, gruppi fratelli) e, ancora, servizi come Agenda Blu, che risponde alla necessità di trattamento precoce e intensivo del bambino con autismo.

59

Si capisce quindi come l'attività di raccolta fondi sia fondamentale per l'Associazione, sempre più impegnata nell'offerta di servizi strutturati deficitari o totalmente inesistenti in ambito pubblico.

Nel 2017 ci si è avvalsi fino a maggio di una consulenza esterna e da giugno sono state assunte due risorse a tempo indeterminato con l'obiettivo di operare su due aree distinte: l'area individui-eventi e l'area corporate.

Complessivamente nell'anno l'attività di raccolta fondi ha permesso di raccogliere 307.578 euro a fronte di costi (diretti e indiretti) pari a 74.534 euro, con un **risultato netto pari a 233.044 euro**, risultato pressoché in linea con quello del 2016 (225.551 euro).

I progetti specifici su cui si è indirizzata la raccolta fondi sono stati:

Sabato magico - servizio che da anni garantisce il diritto al sollievo dei genitori dei bambini con disabilità, proponendo un sabato al mese attività di gioco e di cura ai bambini mentre la famiglia può prendersi una giornata di svago.

In viaggio senza valigie - progetto attivo già dal 2012 che offre un sostegno specifico alla famiglia del bambino con disabilità supportandola nella creazione del progetto di vita con servizi specifici nelle aree gioco, sostegno psicologico e sostegno domiciliare.

Agenda Blu - centro psico-educativo per bambini con autismo dai 2 ai 6 anni.

L'abilibus - servizio di trasporto utilizzato dai nostri bambini.

Contestualmente alla raccolta fondi per garantire l'esistenza dei servizi non accreditati, eventi, raccolte pubbliche di fondi e partnership con aziende e fondazioni sono state dirette a sostenere due importanti interventi sulle strutture dell'Associazione.

Si tratta di:

- La Casa di l'abilità, comunità che accoglie bambini con disabilità gravissimi e che necessitava nella primavera del 2017 di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (sostituzione del condizionatore, tinteggiatura degli ambienti, ecc.)
- la nuova sede dell'Associazione, che sarà destinata ad accogliere dall'autunno 2018 lo Spazio Gioco e le aree Famiglia, Formazione e Servizi educativi e che necessitava di importanti interventi di ristrutturazione e riqualificazione (Campagna #PezzoDopoPezzo con obiettivo totale 2017-2018: 200.000 euro).

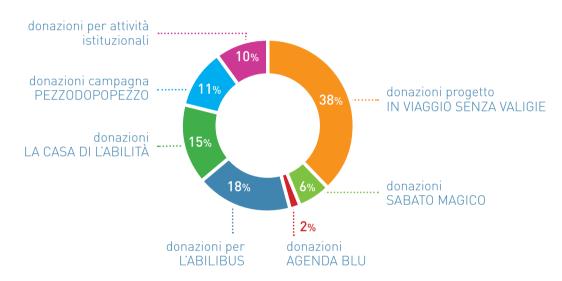
La "valigia" di l'abilità - Con una donazione di 2.000 euro offriamo una "valigia" a una famiglia di un bambino con disabilità.

Percorsi di gioco specifico per stimolare il bambino con grave patologia con materiali, giochi adattati e strategie educative mirate. Assistenza Educativa Domiciliare per aiutare la mamma a casa nelle attività di cura del bambino. L'intervento varia da 4 a 6 ore la settimana. Sostegno psicologico individuale (a frequenza settimanale) e gruppi di self help (mensile) per elaborare in uno spazio specifico e/o nel gruppo la propria esperienza. Gruppi di ascolto per i fratelli e le sorelle dei bambini con disabilità. Con i proventi della raccolta fondi destinati al progetto abbiamo sostenuto 60 bambini con disabilità e le loro famiglie.

PROVENTI DI RACCOLTA FONDI PER FINALITÀ

| Finalità | Proventi | % sul totale raccolto |
|--|----------|-----------------------|
| Sostegno a servizi non convenzionati/accreditati | 141.287 | 45,9% |
| Sostegno a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione | 80.259 | 26,1% |
| Sostegno servizi accessori (trasporto) | 56.199 | 18,3% |
| Sostegno alle attività istituzionali dell'Associazione | 29.833 | 9,7% |
| Totale | 307.578 | 100,0% |

DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI



Hanno contribuito maggiormente alla raccolta fondi nel 2017 le donazioni da privati e da imprese, con un rilevante apporto anche delle donazioni ricevute in occasione di raccolte pubbliche di fondi (campagne in occasione di Natale e Pasqua e di eventi specifici).

PROVENTI DI RACCOLTA FONDI CLASSIFICATI PER PROVENIENZA

| Fonti | Importo | % sul totale |
|--|---------|--------------|
| Eventi e raccolte pubbliche di fondi | 65.698 | 21,4% |
| 5x1000 | 54.339 | 17,7% |
| Altre liberalità da privati | 97.783 | 31,8% |
| Aziende | 69.408 | 22,5% |
| Enti erogativi e istituzioni pubbliche | 20.350 | 6,6% |
| Totale | 307.578 | 100,0% |

Le iniziative verso i privati

Nei confronti dei privati sono state realizzate sia azioni di contatto diretto utilizzando il data base dell'Associazione (comunicazioni, mailing, invio newsletter e periodico) sia iniziative di comunicazione "pubblica" (in particolare per le campagne Natale e Pasqua, 5x1000).

Sono state raccolte donazioni anche in occasione di eventi solidali (aperitivi, Culture Club, spettacolo teatrale, ecc.) o in memoria grazie all'iniziativa di amici e parenti.

L'importo totale delle donazioni ricevute da privati è pari a **120.153** euro di cui:

22.370 euro per eventi

97.783 euro per donazioni liberali.

NUMERO DONAZIONI 2017

| | 2017 | 2016 | 2015 |
|-------------------------|------|------|------|
| Privati | 534 | 748 | 519 |
| Aziende e Fondazioni | 46 | 50 | 44 |

CULTURE CLUB

Grazie all'iniziativa di una preziosa supporter di **l'abilità**, è proseguita nel 2017 l'iniziativa solidale Culture Club: visite a mostre e beni culturali, anche insoliti o poco conosciuti, i cui proventi vanno a favore dell'Associazione. Nel 2017 sono stati organizzati 4 eventi con un ricavato lordo di 5.420 euro.

Le raccolte pubbliche di fondi

Per la Pasqua e per il Natale l'Associazione ha organizzato banchetti di raccolta fondi sia all'aperto (parrocchie, mostra mercato di Floralia) sia presso spazi privati messi a disposizione da supporter dell'Associazione o aziende. A fronte di una donazione libera sono stati ceduti beni di modico valore (lenticchie, riso, pandori e panettoni, uova e colombe) per finalità specifiche.

Il ricavato della raccolta di Pasqua (risultato netto 8.417 euro) è stato destinato, con altri apporti giunti da aziende e fondazioni, ai lavori necessari per La Casa di l'abilità. Il ricavato della raccolta di Natale, una delle azioni della Campagna #Pezzo-DopoPezzo (risultato netto 17.785 euro), è stato finalizzato alla copertura dei costi di ristrutturazione della nuova sede di via Dal Verme.

Campagna 5x1000

Nel 2017 l'Associazione ha deciso di capitalizzare la creatività della campagna 5x1000 (già realizzata nel 2016) "Con te faremo molta strada" per sollecitare la destinazione del 5x1000 a favore del pulmino (L'abilibus) a disposizione delle attività dell'Associazione per il trasporto dei bambini. La campagna è stata veicolata attraverso volantini, locandine, mailing, sito web, newsletter e un SMS inviato a tutti i contatti del data base.

Le iniziative verso le imprese

Le donazioni da imprese nel 2017 ammontano a **69.408 euro**, pari al **22% dei proventi** da raccolta fondi.

L'Associazione ha avviato da diversi anni un'attività puntuale di relazione con il mondo delle imprese, cominciando con quelle più "vicine" (contatti di famiglie e/o volontari) per arrivare a importanti realtà nazionali e multinazionali. Questa attività di approccio e successivo sviluppo di vere e proprie partnership prende l'avvio prevalentemente dalla cura dei contatti per-

CONTRIBUTO 5x1000 NELL'ULTIMO TRIENNIO

| | Anno 2017 | Anno 2016 | Anno 2015 |
|------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Unico 2015 redditi 2014 | Unico 2014 redditi 2013 | Unico 2013 redditi 2012 |
| Importo ricevuto | 54.339 * | 46.851 | 43.179 |
| Preferenze | 819 | 727 | 796 |
| Quote medie preferenze | 64,34 euro | 64,44 euro | 54,24 euro |

^{*} Si precisa che la posta in bilancio di 72.811 euro si riferisce al contributo relativo alle **Dichiarazioni Unico** 2015 (ricevuto in data 11/08/2017) e pari a Euro 54.339 e di una quota di quello precedente che non era stato utilizzato.

sonali e si articola solo successivamente con un'attenta valutazione delle reciproche opportunità di beneficio.

Nel 2017 sono proseguiti il sostegno da parte di: **Agla** che, sin dalla fondazione dell'Associazione, supporta regolarmente le attività per i bambini e le famiglie; **Global Selection**, che per il quinto anno ha voluto sostenere i progetti di **l'abilità**; **Biamor**, che accompagna l'Associazione con un supporto continuativo dal 2010.

Anche Elisa Gaito Showroom dedica da molti anni attenzione ai nostri progetti; nel 2017 ha organizzato, con l'aiuto di supporter, un grande evento di shopping solidale per la campagna #PezzoDopo-Pezzo destinata ai lavori nella nuova sede.

Sempre più sono i dipendenti a scegliere i progetti da finanziare: è questo il caso dalla Telmotor, i cui dipendenti – dopo aver "toccato con mano" – hanno scelto In viaggio senza valigie come progetto di responsabilità sociale, e anche il caso di SEA Social Challenge dove il nostro progetto Sabato magico è stato votato e scelto grazie all'importante azione di sensibilizzazione dei colleghi della zia di un bambino di l'abilità. Il contributo di Aviva, anche questo destinato al Sabato di Sollievo, è arrivato invece grazie

all'engagement dei nostri contatti che hanno portato a oltre 10.000 voti.

Nel caso di **Bruni Glass**, il coinvolgimento del titolare sensibile al tema della disabilità nell'in-

Nel caso di **Bruni Glass**, il coinvolgimento del titolare sensibile al tema della disabilità nell'infanzia ha portato fondi preziosi a partire dal 2014, per un totale di 24.000 euro.

Le iniziative verso gli enti erogatori privati

Attraverso candidature, presentazioni di progetti e partecipazioni a bandi di fondazioni nel 2017 sono stati ricevuti contributi pari a 19.750.

In particolare segnaliamo che la **Fondazione Canali** nel 2017 ha sostenuto per la seconda volta il progetto "In viaggio senza valigie", mentre la **Fondazione Umano Progresso** ha risposto alla nostra call di primavera per i lavori in comunità sostenendoci come già aveva fatto in passato nel grande progetto di start up del servizio La Casa di l'abilità, partito nel 2008.

Fondazione De Agostini, il cui contributo è stato inserito in bilancio tra i proventi delle attività tipiche (si veda cap. "Le risorse economiche"), per il quarto anno ha sostenuto il progetto Museo per tutti - Accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva.

Anche il contributo del FAI, Fondo Ambiente Italiano, è stato inserito tra i proventi delle attività tipiche perché ha sostenuto il progetto **Bene FAI per tutti**, legato ai progetti di accessibilità e inclusione.

Nel 2017 per sostenere parte dei costi di ristrutturazione della nuova sede, l'Associazione ha presentato la sua candidatura a uno dei bandi territoriali della Fondazione Cariplo. I fondi ottenuti saranno erogati nel 2018.

In questa sezione del Bilancio Sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2017. Per un approfondimento si può fare riferimento al Bilancio di esercizio (reso disponibile sul sito dell'Associazione), che viene redatto sulla base delle Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e sottoposto a revisione contabile.

Dati di insieme

•64

Nell'esercizio 2017 l'Associazione ha sostenuto oneri per 2.066.878 euro (+25,8% rispetto al 2016) a fronte di proventi e ricavi per 2.012.006

euro (+12,3% rispetto al 2016). Ne deriva un **disavanzo per 54.872 euro**, mentre nel 2016 si era avuto un risultato positivo per 148.853 euro.

L'incremento dei proventi non è stato sufficiente a coprire l'aumento degli oneri, derivanti dal potenziamento del personale dell'Associazione e dai costi sostenuti per l'apertura di una nuova sede (che avverrà nel corso del 2018), nella prospettiva di un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi.

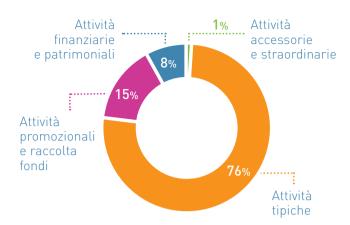
Il disavanzo dell'esercizio viene coperto mediante utilizzo della riserva straordinaria, con una conseguente diminuzione di 54.872 euro del patrimonio netto, che si attesta a 3.086.391 euro.

PROVENTI, RICAVI E ONERI ESERCIZIO 2017 PER AREA GESTIONALE

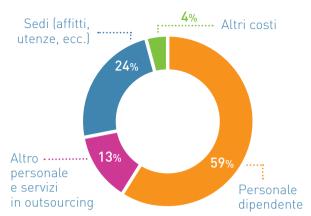
| Area gestionale | Proventi - Ricavi | Oneri | Risultato |
|--|-------------------|-----------|-----------|
| Attività tipiche | 1.530.856 | 1.576.108 | -45.252 |
| Attività promozionali e raccolta fondi | 307.578 | 74.534 | 233.044 |
| Attività accessorie | 12.295 | 5.000 | 7.295 |
| Attività finanziarie e patrimoniali | 159.373 | 124.602 | 34.771 |
| Attività di natura straordinaria | 1.904 | 8.794 | -6.890 |
| Attività di supporto generale | - | 277.840 | -277.840 |
| Totale | 2.012.006 | 2.066.878 | -54.872 |



PROVENTI E RICAVI PER AREA GESTIONALE



ONERI PER NATURA



Approfondimenti sulle aree gestionali

ATTIVITÀ TIPICHE

1.576.108 euro 1.530.856 euro Proventi: Oneri: (+377.148 rispetto al 2016)

Per attività tipiche si intendono le attività che sono direttamente funzionali al perseguimento delle finalità statutarie: le attività dedicate ai minori con disabilità, di sostegno alle famiglie, di sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e dell'accessibilità dei beni artistici.

Rispetto all'esercizio precedente i proventi sono aumentati sia per quel che riquarda le rette da enti pubblici (principalmente ATS Milano - Città

Metropolitana e Comune di Milano) nell'ambito della comunità residenziale, dell'Assistenza Educativa Scolastica e Domiciliare, sia per quel che riquarda la compartecipazione richiesta alle famiglie su alcuni servizi (per cui si veda il box). Sono incrementati anche i contributi su progetti grazie ai contributi ricevuti/deliberati in favore dell'Associazione dalla Fondazione De Agostini e da FAI - Fondo Ambiente Italiano.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

| Fonte | Importo | Variazione rispetto al 2016 | % su totale proventi attività tipiche |
|--------------------------------------|-----------|--------------------------------|--|
| Rette da enti pubblici | 1.220.050 | +166.298 | 79,7% |
| Compartecipazione famiglie | 78.655 | +6.480 | 5,1% |
| Contributi su progetti | 230.049 | +27.665 | 15,0% |
| Quote soci e altri proventi e ricavi | 2.102 | +980 | 0,2% |
| Totale | 1.530.856 | +201.423 | 100,0% |

65

A livello di costi di gestione si è verificato, come già detto, un aumento generalizzato delle voci di spesa connesse al potenziamento del personale e dei servizi.

IL NODO DEI SERVIZI AUTOFINANZIATI DALL'ASSOCIAZIONE

La mission di l'abilità è di garantire le stesse opportunità di crescita educativa e sociale a tutti i bambini, indipendentemente dalla loro provenienza e dalle possibilità economiche della famiglia. I servizi costruiti in questi anni, in alcuni casi finanziati a intermittenza dalla Pubblica Amministrazione, comportano rilevanti costi di personale e di gestione. Sono infatti caratterizzati da un alto rapporto educatore - bambino: un rapporto che – nelle disabilità più gravi – può essere 1:1 (1 educatore per ogni bambino) e che nelle attività di gruppo non è quasi mai inferiore a 2 educatori per 3 bambini. Inoltre essi comportano un elevato numero di ore di lavoro indirette, utilizzate non per l'attività con il bambino ma per la programmazione, gli incontri di équipe e il confronto con gli operatori degli altri servizi che collaborano al progetto di vita del bambino.

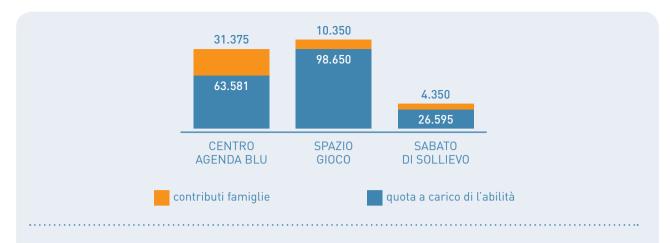
Il centro Agenda Blu, lo Spazio Gioco e il Sabato di Sollievo non sono servizi accreditati e/o convenzionati e quindi non possono contare (se non per alcune rette residuali) su sistematici finanziamenti da parte della Pubblica Amministrazione. L'Associazione chiede alle famiglie che utilizzano i servizi un contributo a copertura di una parte dei costi: i contributi richiesti rappresentano non più di 1/3 del costo complessivo del servizio e, comunque, quando la situazione economica della famiglia è precaria, l'Associazione rinuncia del tutto al contributo. Per esempio nel caso dello Spazio Gioco, nel secondo semestre 2017 su 54 bambini frequentanti, solo 34 famiglie hanno versato il contributo richiesto, mentre le restanti, con ISEE da 0 a 7.000 euro all'anno, sono state esonerate per scelta del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

COSTI E CONTRIBUTI MENSILI RICHIESTI ALLE FAMIGLIE

| Servizio | Costo diretto per bambino | Contributo richiesto alla famiglia | % contributo richiesto su costo |
|--------------------|------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| Centro Agenda Blu | 730 (mensile) | 250 | 34,2% |
| Spazio Gioco | 1.676 (annuale) | 300 | 17,9% |
| Sabato di Sollievo | 1.237 (annuale) | 300 | 24,3% |

Complessivamente nel 2017 i costi diretti dei tre servizi citati sono stati **coperti solo per il 19,6%** dal contributo delle famiglie. La quota rimanente, pari a 188.826 euro, è rimasta a carico di l'abilità.

67.



Evidentemente questa situazione comporta problemi di sostenibilità economica per l'Associazione. Conciliare alta qualità dei servizi e universalità di accesso, stabilizzazione delle risorse umane e fragilità delle famiglie utenti, è un nodo che l'Associazione deve affrontare nei prossimi anni per garantire continuità di intervento in contesti fortemente deprivati e in cui i bambini sono a forte rischio di povertà educativa.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

| Proventi: | 307.578 euro (+3.227 rispetto al 2016) | Oneri: | 74.534 euro (-4.266 rispetto al 2016) | |
|-----------|---|--------|--|--|
| | (10.227 115pctto dt 2010) | | (4.200 115pctto dt 2010) | |

L'attività di raccolta fondi ha permesso di conseguire proventi in leggero aumento rispetto all'anno precedente, in particolare grazie a due iniziative di raccolta pubblica di fondi ("Pasqua" e "Mercatino di Natale"), oltre che al contributo del 5x1000. Nel capitolo 4 sono forniti i dettagli. I relativi oneri, che comprendono anche quelli per l'attività ordinaria di promozione, sono diminuiti di circa il 5%.

ATTIVITÀ ACCESSORIE

| Proventi: | 12.295 euro (+12.295 rispetto al 2016) | Oneri: 5.000 euro (+ 5.000 rispetto al 2016) |
|-----------|---|---|
| | (* 12.270 113petto dt 2010) | (0.000 Hopotto at 2010) |

I proventi si riferiscono a una specifica iniziativa di sensibilizzazione sulle tematiche dell'accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva che fiscalmente è stata considerata attività connessa (mentre le altre iniziative in tale ambito sono state comprese in attività tipiche).

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Proventi: 159.373 euro

(+5.700 rispetto at 2016)

Si tratta dei proventi e degli oneri connessi alla gestione del patrimonio immobiliare e, in piccola parte, all'investimento delle disponibilità finanziarie in titoli. L'Associazione, in seguito a un lascito testamentario, è proprietaria di alcune unità immobiliari situa-

Oneri: 124.602 euro

(-15.023 rispetto al 2016)

te a Milano (con un valore a bilancio pari a 1,9 milioni di euro), che hanno permesso di conseguire nel 2017 proventi per 147.421 euro, a fronte di oneri (quota di ammortamento sui fabbricati, imposte, ecc.) per 124.408 euro.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Oneri:

277.840 euro

Si tratta degli oneri per l'attività di direzione e di conduzione dell'Ente: i costi per la direzione, l'amministrazione e la contabilità, la consulenza fiscale, gli oneri di segreteria generale e i costi dell'area Information Technology. Anche quest'area di attività è stata potenziata nel 2017 con la

creazione di un dipartimento di supporto a tutti i servizi per quanto attiene all'area digitale (con una persona full time dedicata), l'acquisizione di un nuovo server e l'inserimento di una nuova risorsa part time nel settore amministrazione.



SOSTIENICI

In queste pagine vi abbiamo raccontato il nostro impegno quotidiano per i bambini con disabilità e le loro famiglie. Se desiderate aiutarci potete

• FAI UNA DONAZIONE:

- DONA 50 EURO: REGALA UN GIOCO per riempire le stanze con giochi adatti a tutti i bambini
- DONA 120 EURO: TOGLI 10 GRADINI per rendere totalmente accessibile la sede ai nostri bambini
- DONA 200 EURO: PER LA STANZA INCANTATA per realizzare strumenti tecnologici che facilitino il benessere dei bambini

farlo sostenendo la campagna PezzoDopoPezzo e diventando un pezzo importante del nostro progetto. Ecco come:

PERSONAL FUNDRAISING:

crea la tua campagna, organizza il tuo evento (un torneo di carte, una cena o altro ancora), coinvolgi amici e parenti e condividila sui social.

• BOMBONIERE E REGALI SOLIDALI:

acquista i nostri prodotti in occasione dei tuoi eventi speciali o sostituisci i tuoi regali con una donazione per noi.

In Posta Conto corrente postale n. 14642466 - IBAN: IT91H0760101600000014642466
In Banca Crédit Agricole - Ag.3 Milano - IBAN: IT30Q0623001630000043322323
Con Carta di Credito Online in modo sicuro direttamente sul nostro sito: labilita.org/donazioni/





La Nuova Cultura della Disabilità

ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ ONLUS

Via Pastrengo 16/18 • 20159 Milano T./F. 02 66805457 • C.F. 97228140154 P.IVA 04830790962 • info@labilita.org www.labilita.org seguici su





